Giovedì 11 settembre 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 216

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 85.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

S. E. Arpinati
insedia la Consulta di Roma

ROMA, 10. — Stamane nella sala degli Orazi e Curiazi nel Palazzo del Conservatorio in Campidoglio ha avuto luogo l'insediamento della Consulta di Roma.

Nella occasione i palazzi capitolini erano imbandierati e nell'atrio e lungo le scale del palazzo prestavano servizio d'onore i vigili del fuoco in alta uniforme, mentre nella sala degli Orazi e Curiazi erano i valletti in livrea di gala. Poco prima delle dieci sono cominciati a giungere i consultori che sono stati ricevuti dal capo di gabinetto ed alle dieci è giunto in Campidoglio S. E. Arpinati il quale è stato ricevuto da S. E. Boncompagni, dal vice governatore D'Ancora e dal segretario generale del governatorato. Nella sala si erano frattanto raccolte le personalità invitate alla cerimonia.

Il Governatore, ricordata la legge che istituisce la Consulta di Roma, ha pronunciato la formula del giuramento, chiamando poi successivamente per nome i vari consultori, i quali hanno tutti giurato. Ha preso poi la parola il sottosegretario di Stato all'interno, il quale ha pronunziato un discorso che è stato vivamente applaudito. Ha parlato quindi S. E. il Governatore.

S. E. il Governatore, dopo aver tracciato per sommi capi l'azione da lui svolta, ha parlato sulle imponenti opere di restaurazione monumentale compiute in questi ultimi due anni e sui maggiori problemi da doversi affrontare per rendere Roma sempre più grande e moderna metropoli.

Subito dopo avvenuto l'insediamento della Consulta, il Governatore principe Buoncompagni Ludovisi indirizzò al Re e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

S. E. Primo aiutante campo di S. M. il Re per la Maestà Sua - La Consulta di Roma dà principio ai suoi lavori elevando un reverente pensiero alla maestà del Re, presidio e gloria della Nazione ritornata romana.

— A S. E. il cav. Benito Mussolini - Al giuramento che i consultori di Roma hanno oggi prestato si accompagnano così la trepida speranza di non venir meno alla vostra aspettazione eloquentemente annunciata da S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno come il fermo proposito di seguire con animo puro il vostro magnanimo disegno di una sempre più gloriosa metropoli.

Il discorso di S. E. Arpinati

Ad altissimi ideali si ispirarono nei loro discorsi il Governatore di Roma e S. E. il Sottosegretario agli Interni on. Arpinati.

— Non più sterili competizioni e sistematiche opposizioni di partiti — ha detto S. E. il Sottosegretario — che erano intralcio ai provvedimenti più seri e necessari, ma un insieme di persone competenti nelle varie e molteplici materie, che altro fine non hanno che collaborare con il Governatore alla risoluzione dei gravi problemi che in una città come Roma, di così alta importanza morale e monumentale, si presentano più che altrove complessi e difficili. Non per nulla essa fu chiamata «Patria comune» perchè tutti i popoli civili, pensando alla sua storia di trenta secoli, alla sua missione legislativa e religiosa, al suo splendore artistico, la considerarono il centro ideale della umanità. Roma deve rispondere di nuovo a questo concetto imperiale e riprendere il suo posto nella ammirazione e nel rispetto del mondo!

LA VOLONTA' DEL DUCE

Vi è nota la decisa e manifesta volontà del Duce, che volle insieme a grandi fondazioni umanitarie, come l'Ospedale del Littorio, culturali come l'Accademia d'Italia, sportive come il Foro Mussolini, una valorizzazione perenne di quei monumenti che fecero sempre e che fanno l'Urbe gloriosa; scoperti i templi repubblicani del Largo Argentina, i più antichi di Roma; liberato dalle soprastrutture il Teatro Marcello, il monumento che la rinascenza più studiò e imitò quale esempio di forza, di finezza e di grazia; restituiti al loro splendore originario il Foro d'Augusto ed il Mercato di Traiano, orme poderose della grandezza imperiale rimaste finora nascoste da misere case. Ma la restaurazione dell'antichità, secondo l'alto pensiero del Capo del Governo, deve essere la premessa di una nuova modernità: non più servizi manchevoli nè vie congestionate, ma vie ben pavimentate, ben tenute, bene illuminate e traffico disciplinato e decoro dovunque.

Il discorso di S. E. Arpinati — del quale abbiamo rilevato solo qualche spunto — è stato ascoltato con il più vivo interessamento, più volte applaudito e salutato da ultimo con applausi entusiastici.

PILSUDSKI
fa arrestare i capi dell'opposizione per eliminare la loro opera durante il periodo elettorale

VARSAVIA 11. — Contro i partiti di opposizione che si erano coalizzati, il presidente maresciallo Pilsudski ha giocato un grosso tiro.

I funzionari di pubblica sicurezza hanno proceduto la notte scorsa ad una serie di arresti, in città ed in provincia, di ex deputati alla Dieta.

Corre voce che gli arrestati sieno stati trasportati immediatamente a Brest Litovsk.

L'Ordine degli avvocati riunitosi questa sera in assemblea straordinaria ha votato un ordine del giorno di protesta contro gli arresti. Il ministro della giustizia ha dichiarato che gli arresti sono stati eseguiti a sua insaputa e che essi devono considerarsi come semplici misure amministrative. Tutti i giornali della sera che hanno protestato contro gli arresti sono stati sequestrati.

Contemporaneamente all'arresto dei nove leaders della maggioranza, arresti avvenuti a Varsavia, sono stati condotti alle carceri di diverse località di provincia altri capi dell'opposizione, fra i quali l'ex presidente del Consiglio e capo dei contadini Witos. L'arresto è avvenuto in base ad una ordinanza del ministro degli interni per attentati contro la sicurezza dello Stato.

Nei circoli dell'opposizione si crede che Pilsudski voglia in questo modo escludere tutti i capi dei partiti dell'opposizione dalla vita politica almeno per il periodo delle elezioni. Attualmente si trovano agli arresti diciotto membri del disciolto Parlamento.

Il Governo ha preso misure d'ordine severissime. Pattuglie armate di tutto punto perlustrano i quartieri periferici della capitale. Sono avvenute dimostrazioni.

Notizie in breve

LA SOCIETA' DELLE NAZIONI a Ginevra ha eletto i suoi vicepresidenti: Henderson per la Gran Bretagna, Curtis per la Germania, Briand per la Francia, Quinones De Leon per la Spagna, Costa Du Rels per la Bolivia.

S. E. Scialoia che rappresenta attualmente l'Italia è stato eletto presidente come nello scorso anno nella prima commisisone (questioni costituzionali e giuridiche). In tale qualità egli è di pieno dritto vicepresidente dell'assamblea.

L'ON. FRANCESCO CACCESE transitava sulla strada fra Gradisca e Gorizia in automobile guidata dal signor Orzan di Gorizia con a bordo la signora Nive Orzan Caccese e la signorina Miranda Orzan. Contro l'automobile, da un'altra macchina che percorreva la stessa strada ma in senso inverso, fu sparato un colpo di rivoltella. La pallottola andò a spezzare la lastra del parabrise. Nessun ferito.

IL MOTOCICLISTA ACHILLE LUMEI di Benedetto d'anni 40, da Licorno, è stato ucciso ad un passaggio a livello incustodito in località Alte, sulla provinciale Lonigo-Vicenza, perchè investito dal treno diretto. Il Lumei, geometra del Genio Civile, era da poco tempo stato trasferito a Vicenza. Proveniva da Gorizia, ove tutt'ora risiede la sua famiglia.

IN CONTRADA SAN NAZARIO presso Bratigliano (Salerno) è stato assassinato l'usuraio Giovanni Daniele di anni 58. Pare che l'omicida, sia certo Sabino Basile di anni 30, che gli era debitore di 4000 lire.

DUE GEMELLI ha dato alla luce la moglie del calzolaio Sorrentino Salvatore Esposito. Il matrimonio dei due era già stato allietato dalla nascita di ben dodici figli.

IN PIENO GIORNO, dalle 12 alle 13, è stata svaligiata dai ladri a Milano, la oreficeria Ultimo Chiappa in via Gran Sasso N. 1. L'autorità ha già arrestato uno dei colpevoli, certo Gaetano Vita di Corrado di Noto (Sicilia) d'anni 25. Il suo complice, Erminio Arioli d'anni 23 è ricercato attivamente.

IL FATALE ERRORE DI UNA MADRE ha causato la morte di una bimba di due anni. A San Michele Extra, in Provincia di Verona, la signora Cesuele scambiava la bottiglia dell'olio di ricino con altra contenente del veleno e somministrava alcune cucchiaiate del contenuto alla propria figliola, Federica, lievemente indisposta. Fra atroci dolori della bimba e la più pazza disperazione della madre, subito accortasi dell'errore, la creatura moriva.

CON CINQUE COLPI DI RIVOLTELLA, a Bologna, il meccanico Mario Rambaldi fu Cesare, d'anni 23, uccideva la sartina Tersiglia Scaramagli d'anni 21 per un anno circa sua fidanzata ed ora non più in causa di certe incompatibilità di carattere sorte fra i due giovani. Compiuto il delitto (durante uno spettacolo all'aperto di burattini), il Rambaldi si dava a precipitosa fuga. Inseguito da alcune persone, stava per essere raggiunto quando, con la stessa rivoltella si toglieva la vita.

— E' MORTO IMPROVVISAMENTE S. E. Marino Lonfernini, uno dei capitani reggenti la Repubblica di San Marino. Città e castelli hanno esposto la bandiera abbrunata. Si preparano solenni funerali.

IL «CONTE ZEPPELIN» ha lasciato Mosca. Alla partenza assisteva una folla numerosissima.

SULLA LINEA PARMA SPEZIA un vagone di coda di un treno merci ha deviato ed il frenatore, Valdemaro Carbonari, che si trovava nella cabina del vagone stesso, cadeva da questa nell'interno della galleria del Ponte Grande. Esso è rimasto ferito.

PIOVE DA OTTO ORE ININTERROTTAMENTE a Bombay: le vie sono allagate, l'acqua arriva all'altezza di 45 centimetri. Le circolazioni tranviaria e ferroviaria sono state sospese. In qualche quartiere della città si vedono abitanti in costume da bagno recarsi a fare i propri affari nuotando da un punto all'altro o transitando a guado fino a mezzo corpo nell'acqua. A memoria d'uomo non si rammenta un allagamento della città simile a questo.

Il lavoro ha ripreso a Buenos Ayres
Le cause che originarono la rivoluzione

Le cause della rivoluzione

BUENOS AYRES, 11. — I direttori di 14 banche tra le principali del paese si sono riuniti ed hanno offerto spontaneamente al Governo un prestito per un trimestre di 100 milioni di pesos all'interesse del 5.50 per cento, senza risconto alla Banca della Nacion. Il Governo utilizzerà soltanto la metà di questo prestito.

Circa gli avvenimenti odierni in Argentina, si fa rilevare che il movimento politico prodottosi nel paese ha condotto alla creazione di un Governo provvisorio, avente la missione di preparare le elezioni e di ricostruire totalmente il Parlamento ed il Governo. Si rimprovera all'ex presidente Irigoyen di mostrare un autoritarismo crescente e di praticare nello stesso tempo una politica d'inerzia. Si era pure malcontenti delle pesone che lo circondavano e che venivano accusate di immoralità. Alla maggioranza dell'ex Parlamento si rinfacciava di essere servile di fronte al presidente Irigoyen, permettendogli così di governare senza il confronto della Camera, ciò che impediva ogni controllo. Si accusava la maggioranza di cooperare alla preparazione della dittatura effettiva. All'insieme di queste accuse si deve pertanto attribuire lo scoppio della rivoluzione popolare spontanea che ha messo fine al regime dell'ex presidente Irigoyen. Il movimento è stato la conseguenza di una iniziativa militare esercitata a beneficio di un partito, ma ha preso il suo impulso dal malcontento di tutti gli elementi universitari e di una lega patriottica di tutti i partiti e di tutta la stampa che hanno simultaneamente proposto all'Esercito di aderire a questo movimento nazionale, ed hanno immediatamente deciso di domandare tutti uniti e in modo pacifico le dimissioni del signor Irigoyen. Si poteva credere che tutto si sarebbe svolto senza violenza. Disgraziatamente gruppi di partigiani dell'ex presidente, nascosti sui tetti presso il congresso, tirarono colpi di fucile su una colonna il 6 settembre, provocando un combattimento inatteso ma rapidamente terminato. Non si tratta dunque di un colpo di stato militare, nè di una insurrezione provocata da un partito antidemocratico.

Il generale Uruburu ha deciso di non riscuotere gli emolumenti spettanti al presidente della Repubblica. Egli insiste sul fatto che si tratta di un Governo provvisorio che non ha alcuna ambizione personale.

Tentativo dinamitardo sventato

BUENOS AIRES, 11. — Dopo un breve tentativo fatto lunedì sera da alcuni elementi civili allo scopo di rendere la situazione confusa, non si segnalano altri incidenti. Un comunicato ufficioso dice che in tutto il paese l'ingranaggio amministrativo funziona normalmente ed il lavoro ha ripreso sotto l'egida del Governo provvisorio solidamente appoggiato dall'Esercito e dall'opinione pubblica. Il movimento di reazione, continua il comunicato, non avrebbe alcuna probabilità di riuscita. Gli ambienti bancari, finanziari, commerciali, industriali ed universitari, il partito conservatore i socialisti radicali e tutta la stampa cooperano ad una rapido ristabilimento della situazione che permetta la ripresa del lavoro pacifico.

In una delle principali vie della città la polizia ha scoperto oggi una bomba che fortunatamente ha potuto essere asportata prima che avvenisse lo scoppio, il quale avrebbe prodotto danni gravi, data la potenza dell'ordigno. Altri partigiani di Irigoyen sono stati tratti in arresto nella giornata odierna. Si conferma che l'ex presidente si trova ora esclusivamente per sua volontà, nella caserma nella quale era stato tradotto.

Una ardita operazione di edilizia ferroviaria sul tronco Parma-Pontremoli
Un ponte gettato in meno d'un'ora

PARMA, 11. — Stamane, sul tronco ferroviario Parma-Pontremoli, presso la stazione di Berceto, ha avuto luogo una ardita operazione edilizia consistente nella sostituzione del vecchio ponte di ferro sul fiume Taro, con un nuovo ponte lungo 266 metri in travatura metallica continua a cinque campate. Alle ore 8.6, appena transitato il treno proveniente da Spezia, ha avuto inizio la manovra del varo del ponte con scorrimento su guide e rulli azionati da dieci argani fatti funzionare da 150 operai. In 43 minuti la enorme massa di ferro e di acciaio pesante 1890 tonnellate, si è trasferita nella nuova sede. Immediatamente sono stati raccordati i binari e dopo cinquanta minuti dalla sistemazione è stato eseguito il collaudo del nuovo ponte.

Successivamente alle 10.30 il treno passeggeri proveniente da Spezia ha transitato felicemente sul nuovo ponte spezzando il nastro tricolore teso a traverso di esso tra le festose acclamazioni degli operai e della folla che ha assistito ai lavori della sostituzione del ponte, eseguiti alla presenza di numerose autorità e di tecnici che si sono vivamente interessati dell'ardita operazione svoltasi senza nessun intralcio del traffico ferroviario e che segna una nuova vittoria dell'ingegneria italiana.

La squadriglia italiana dei caccia a Sofia

SOFIA 10. — Questa sera è giunta al campo di aviazione di Sofia la squadriglia italiana da caccia comandata dal colonnello Fougier, proveniente da Belgrado. La squadriglia è accompagnata da un trimotore che reca a bordo i giornalisti italiani.

Dopo avere effettuato una serie di brillanti evoluzioni al di sopra del campo, gli apparecchi italiani hanno atterrato felicemente tra i calorosi applausi della numerosa folla presente, tra la quale si notava il ministro d'Italia S. E. Piacentini con i funzionari della Legazione, e personalita' della Colonia italiana.

Il colonnello Popov rappresentante del Ministero della guerra, il direttore della Aereonautica Ciokoev e il rappresentante l'Aereo Club bulgaro, hanno porto agli aviatori italiani il loro saluto.

Ammirazione a Budapest

Tutti i giornali hanno parole di viva ammirazione per l'abilità dimostrata dai piloti italiani durante i voli fatti ieri a Budapest e rilevano la disciplina ed il coraggio dei valorosi piloti.

Due banditi negri linciati in America

NUOVA ORLEANS 11. — *Si segnala un nuovo caso di linciaggio di negri. A Scoabba nel Mississipi, erano stati tratti in arresto due negri accusati di grassazioni. La folla vinta la resistenza degli agenti riuscì ad impossessarsene. I due negri furono condotti tra urla selvagge presso alcuni alberi ed impiccati, dopo di che la folla inferocita infierì sui loro cadaveri.*

L'autotreno del grano nel Varesotto

VAESE, 11. — Nelle tappe di Saronno, Busto Arsizio e Gallarate nella provincia di Varese, entusiastiche accoglienze sono state tributate dalle popolazioni rurali all'autotreno del grano. Le visite collettive di agricoltori convenuti alla località di sosta dell'autotreno anche dai lontani paesi, hanno dimostrato il grande interessamento dei lavoratori della terra per la geniale iniziativa. Tutte le autorità civili, politiche, militari, sindacali ed ecclesiastiche erano pure a ricevere gli azzurri carrozzoni. Rilevante ovunque è stato anche il numero dei militari che si sono affollati innanzi alle mostre.

Varese, capoluogo della Provincia, ha accolto l'autotreno con una grande dimostrazione. Un lungo corteo con alla testa le autorità cittadine, ha seguito il convoglio azzurro fino alla sua sosta dinanzi al Palazzo del Governo. La folla numerosissima ha sfilato quindi dinanzi alle mostre.

Una sciagura tramviaria in Svizzera
Vittime e feriti per un deragliamento

ZURIGO 11. — *Una grave disgrazia si è verificata oggi sulla linea percorsa dalla tramvia Zurigo Berg. Tre vetture o rimorchi vuote per cause ancora sconosciute sono partite improvvisamente senza che nessuno le manovrasse dal deposito di Fleunitr e discese a grande velocità lungo la linea in forte pendenza sono andate a cozzare contro una vettura tramviaria che percorreva la linea stessa e sulla quale si trovavano venti persone.*

La vettura investita ha deragliato ed è andata a fracassarsi contro un muro.

Il tragico bilancio dell'accidente è di due morti e sei feriti gravissimi di cui uno moribondo e dodici feriti più leggermente.

Tre bambini carbonizzati in un incendio

DIEPPE 11. — *Tre bambini sono rimasti carbonizzati in seguito ad un incendio sviluppatosi stamane in un immobile della città e che ha preso rapidamente proporzioni impressionanti. Un pompiere è rimasto ferito nell'ardua opera di spegnimento.*

Un capo del comunismo tedesco aggredito e ridotto a mal partito

DRESDA, 11. — Max Hoelz, uno degli esponenti del comunismo tedesco, noto per avere capeggiato una rivolta armata nella Germania centrale, poco dopo la guerra, nel corso di una adunanza elettorale è stato aggredito e ridotto in grave stato da alcuni nazional-socialisti.

Costoro, in numero assai rilevante, si scagliarono contro Holz il quale era circondato dalla sua guardia del corpo, e dopo una furiosa lotta riuscirono ad abbatterlo colpendolo con verghe di ferro e bottiglie. Holz ha riportato varie ferite e la rottura di un braccio.

Gli aggressori sono riusciti a dileguarsi prima che sopraggiungesse la polizia, la quale sta dando loro la caccia.

Altre proteste italiane contro la campagna della stampa boema

ROMA, 11. — Il Ministro d'Italia a Praga Orazio Pedrazzi ha fatto oggi nuovamente visita al Ministro plenipotenziario dott. Krofta per protestare contro il linguaggio della stampa cecoslovacca contro l'Italia. Il Ministro Krafta ha espresso, anche a nome dell'assente Ministro degli Esteri dott. Benes, il suo rincrescimento per il linguaggio violento di una parte della stampa cecoslovacca nei riguardi dell'Italia.

Il giornale «Slova» annuncia che alcuni slovacchi di Bratislava si sono proposti di erigere un monumento ai quattro giustiziati. Le oblazioni per la costruzione di questo monumento verranno raccolte da tutti i giornali di Bratislava, senza distinzione di partito.

Intanto nella stampa ceca e slovacca, la campagna diffamatoria contro l'Italia continua. Il tono oggi è ancora aumentato ed inasprito.

Il giornale «Norodni Listi» consiglia il Ministro d'Italia Pedrazzi a voler protestare prima di tutto contro il linguaggio della stampa italiana.

SMENTITE A VIENNA

La notizia pubblicata ieri dall'«Abend» che il ministro d'Italia S. E. Auriti avrebbe protestato presso il Ministero degli Esteri contro il linguaggio dei giornali viennesi a proposito della sentenza del Tribunale Speciale a Trieste dell'esecuzione dei quattro terroristi slavi, trova oggi un'eco nella stampa di Vienna, che definisce la notizia inventata di sana pianta.

Il mar. Joffre indisposto

PARIGI, 11. — Si era sparsa in questi giorni la voce che il maresciallo Joffre era seriamente ammalato. I famigliari assicurano che la notizia è priva di fondamento. Il maresciallo è soltanto un po' affaticato per cui i medici gli hanno vietato di ricevere visite. Fra quattro giorni Joffre si recherà in Savoia ove potrà riposare.

Cronaca Provinciale

Codroipo

LO SPETTACOLO AL BENINI

L'annuncio ieri fatto della venuta a Codroipo della Compagnia dei Cosacchi del Cubany, è stata accolta dall'intera zona con il più vivo interessamento.

Questo eccezionale spettacolo, sabato prossimo verrà dato al nostro Teatro Benini e siamo certi con quel grande successo avuto nei maggiori teatri d'Europa.

L'interessantissimo programma comprende: canti popolari e nazionali Cosacchi.

Presso la Segreteria del Dopolavoro da domani venerdì, saranno in vendita i biglietti allo scopo di evitare un ammassamento all'ingresso del Teatro.

OFFERTE
ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

Nell'ultimo pubblicazione delle offerte alla Colonia Elioterapica abbiamo erroneamente riportato che i Conti Lucrezia Manin, Carlo Mania e Dina Manin hanno offerto in morte del dott. Canciani lire 15 in luogo di lire 100.

Brugnera

NELLA LATTERIA SOCIALE

Con recente provvedimento S. E. il Prefetto nominava il nostro giovane Podestà avv. Ferruccio de Sartori commissario straordinario per l'amministrazione della latteria sociale di questo capoluogo.

La consegna degli atti riflettenti la gestione della latteria ebbe luogo la scorsa settimana durante l'adunanza appositamente indetta dal nuovo commissario, presenti tutti i membri del cessato Consiglio d'amministrazione.

Il provvedimento prefettizio ha fatto ottima impressione.

Si spera che l'istituzione, sotto la guida illuminata ed energica del nuovo capo, acquisterà quella maggiore prosperità, che è nei voti di tutti gli agricoltori della zona.

Sacile

SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Fino a tutto settembre sono aperte le iscrizioni alla terza classe superiore della Scuola Complementare, alle classi 1 e 2 della Scuola pareggiata di Avviamento al Lavoro e degli annessi corsi integrativi, la cui frequenza darà la possibilità agli alunni volonterosi, sia della Complementare che della Scuola di Avviamento al Lavoro, di passare, mediante esame, all'Istituto Magistrale e Tecnico Superiore ed al Liceo Scientifico.

Polizia Tributaria Investigativa

Data la competenza in materia già addimostrata dall'egregio nostro collaboratore, siamo certi, pubblicando il seguente articolo, di far cosa grata ai nostri lettori ed in particolar modo alla classe dei commercianti ed esercenti.

SUE FUNZIONI

I.o

Con R. D. 18 gennaio 1923, n. 28, veniva istituito presso il Ministero delle Finanze un Ufficio Tecnico per la Polizia Tributaria affidato al Corpo della R. Guardia di Finanza.

Il Ministero delle Finanze era autorizzato a provvedere, con apposite norme, all'esecuzione del detto Decreto e conseguentemente miranti a disciplinare le facoltà d indagini e di controllo in rapporto con quella degli uffici finanziari, norme però che non furono subito emanate.

Solamente a distanza di tre anni fu pubblicato un nuovo Decreto di data 3 Gennaio 1926, n. 63, col quale vengono conferiti agli «Ufficiali, sottufficiali e «militari della Polizia Tributaria Investigativa tutti i poteri di indagine, di «accesso, di visione, di controllo, di richiesta d'informazioni che spettano ai «diversi uffici finanziari incaricati dell'applicazione dei tributi diretti ed indiretti.

Le norme per l'applicazione di questo decreto furono dettate col Regolamento del Ministero delle Finanze di data 16 Luglio 1926.

In esso si specifica come la Polizia Tributaria debba funzionare da organo sussidiario degli Uffici Finanziari, quale mandataria di questi a seconda di incarichi affidati da essi volta per volta, ovvero genericamente con azione autonoma nei limiti ad essa segnati.

Nei riguardi dell'applicazione dei singoli tributi in materia del regolamento è distribuita in cinque parti:

Imposte Dirette; Tasse sugli affari (scambio di ricchezza); Servizi di privativa; Servizi delle Dogane e delle Imposte Indirette; Servizi del Tesoro.

Crediamo opportuno, per la brevità che ci è imposta dalla tirannia dello spazio, di limitare questi cenni illustrativi, alle prime due funzioni della Polizia Tributaria, che sono poi quelle che maggiormente interessano il gran pubblico dei Contribuenti.

PER L'APPLICAZIONE
DELLE IMPOSTE DIRETTE

Durante il periodo nel quale si elaboravano le norme regolamentari, le Confederazioni Fasciste dell'Industria e del Commercio, consapevoli della grande importanza della materia che interessa direttamente tutta la procedura di accertamento dei tributi diretti, si fecero diligenti esponendo con appositi memoriali i punti di vista dei Contribuenti che volevano mantenere l'attività della Polizia Tributaria entro determinati confini.

Considerarla cioè come organo sussidiario degli Uffici accertatori, in modo che le sue indagini dovessero essere eseguite entro i limiti determinati dagli speciali incarichi e da deleghe conferiti dagli Uffici. Che fosse quindi limitata l'indagine della Polizia, alle constatazioni di fatto, come ad es.: Sul numero dei locali adibiti ad uso dell'azienda; sul numero e mansioni degli impiegati e degli operai; sul numero delle macchine lavoratrici ecc. con esclusione d'ogni apprezzamento che avrebbe dovuto essere di esclusiva competenza degli Uffici Finanziari.

Che i funzionari della Polizia Tributaria non potessero valersi di in... relative alle tasse sugli affari, e specialmente sul Bollo per raccogliere elementi da utilizzare per gli accertamenti delle Imposte Dirette e specialmente per quelli di R. Mobile.

Il Regolamento infatti segue questi concetti di politica tributaria, ma le norme si prestano a troppa larghezza interpretativa. Venne perciò opportunamente la Normale Ministeriale 15 Febbraio 1927, n. 1220 che contiene istruzioni di massima di grande importanza.

Il Ministero infatti rileva come la Polizia Tributaria non possa assumere iniziative per proprio conto, «nè tanto «meno avvalersi di facoltà ad essa attribuite dalle leggi del Bollo e Tassa «Scambi, come mezzo per procedere alle indagini di portata assai più vasta «non consentite dalle leggi sulle Imposte Dirette».

Determina che il compito della Polizia sono solamente: «La raccolta, la «verifica ed il controllo di circostanze «di fatto destinati a formare utile apprezzamento agli Uffici delle Imposte» e che pertanto gli Uffici stessi non debbano richiedere agli organi di Polizia Tributaria apprezzamenti o giudizi, nè debbano essere indotti ad accettare, senza il necessario controllo, quei suggerimenti alle loro azioni di accertamento che anche involontariamente possono scaturire dai suoi rapporti.

Che debba farsi uso prudente e misurato del diritto di accesso ai locali destinati all'esercizio d'Industrie e Commerci, e che di regola debba essere sottratta alla Polizia Tributaria, l'investigazione ai registri contabili, che se mai dovrà sempre condursi nei casi speciali, con grande tatto e con accortezza di metodo.

Che l'ispezione debba limitarsi ai soli libri delle Società Anonime ed in Accomandita per azioni, non mai a quelle senza obbligo di pubblicazione di Bilancio ed a quelli delle aziende private.

* * *

Si è creduto utile esporre quali sieno le norme di legge e quali le istruzioni ministeriali, perchè non sempre i contribuenti, ignari in gran parte di dette disposizioni, non giudicano con molto favore l'azione di questo organo sussidiario degli Uffici Finanzari e ne confondono spesso l'azione che esso esplica nell'esercizio delle sue funzioni e che giustifica l'accesso ai loro esercizi, e l'ispezione dei registri e documenti contabili.

Fa uopo quindi ripetere che due sono le principali funzioni investigative che interessano la classe commerciale e che sono nella loro esplicazione ben distinte tra loro:

1) Investigazione in rapporto all'applicazione delle Imposte Dirette di cui abbiamo già brevemente trattato e che dev'essere mantenuta nei limiti strettamente indicati e svolta come accenna la circolare, in modo che pur essendo salvaguardati i diritti erariali, sia escluso dall'azione fiscale ogni carattere vessatorio.

2) Azione in rapporto alle tasse sugli affari, tra le quali sono di grande importanza quella di Bollo e quella sugli scambi commerciali, che si svolge in modo assai diverso di quello voluto per i tributi diretti e sulla quale ci intratterremo in seguito.

Udine, Settembre 1930 - VIII.

rag. MARIO AGNOLI

CRONACA CITTADINA

La biblioteca di "Uranio,, alla Filologica Friulana

Oltre 20 mila volumi e quintali di giornali

La madre del compianto Giovanni Isidoro Baroni «Uranio» del «Corriere della Sera» volle donare alla Società Filologica Friulana, la grande biblioteca che fu già del figlio.

Isidoro Baroni, nativo di Ovaro, ebbe sempre vivo attaccamento al suo Friuli, tanto che se la morte non lo avesse colto improvvisamente, egli quest'anno sarebbe venuto a stabilirsi a Udine, che aveva lasciato in giovanissima età.

Il generoso atto della signora Baroni, ha avuto quindi un ben nobile significato, e fu, dalla Filologica accettato con legittima e naturale soddisfazione, non disgiunta da viva gratitudine, legando il nome di uno scienziato di tanto valore ad una istituzione che ha per bandiera la friulanità.

LA SCELTA DEI LIBRI

Appena avuta notizia del generoso dono, fu disposto l'invio a Milano di un fiduciario della Filologica per esaminare la biblioteca, e prendere disposizioni circa l'inoltro a Udine dei libri. Si rivolse al dott. Corgnali, bibliotecario della Civica Biblioteca, il quale si recò tosto nella capitale lombarda per compiere il non facile mandato ricevuto.

Vi erano quattro o cinque stanze ed alcuni corridoi zeppi di libri e giornali, nell'appartamento di «Uranio» posto al sesto piano di un palazzo. Al sesto piano, perchè il compianto Isidoro Baroni aveva necessità di trovarsi più che fosse possibile in alto, fuori della atmosfera stagnante e polverosa per recarsi sulla terrazza a scrutare il cielo, a continuare i suoi studi d'astronomia e di metereologia.

— Vi erano tanti e tanti libri — dice il dott. Corgnali. — Vidi subito come l'affare fosse serio... Ci volevano altro che una o due giornate, per esaminarli. La collezione poi di giornali e di ritagli di giornali era eccezionale, straordinaria. Si può dire che la vita intera di un uomo sarebbe stata appena sufficiente a raccogliere tanto materiale. Basti dire che la signora Baroni vendette ben quindici quintali di giornali... tanto per poter cominciare a muoversi nelle stanze che ne erano zeppe.

LAVORO DI UN MESE PER LA SPEDIZIONE

Il dott. Corgnali avrebbe dovuto rimanere a Milano pochi giorni, invece la sua permanenza si prolungò per quasi un mese, prima che fosse possibile effettuare la spedizione dei libri a Udine.

Durante questo tempo, lavorarono parecchi uomini per la cernita, requisiti con una spesa non indifferente, che la signora Baroni volle generosamente sostenere a proprio carico.

La biblioteca è delle più varie, perchè nella raccolta vi son libri di filosofia, di storia, di letteratura, ma è ricca specialmente di trattati di astronomia, di geografia e di fisica.

Come è noto, il compianto Isidoro Baroni era capitano di lungo corso e quindi si era dedicato con grande amore allo studio delle scienze astronomiche e geografiche.

Lasciato il mare... per la ferrovia (egli era un pensionato ferroviario), continuò a coltivare questi studi, scrivendo anche alcune opere. Era noto al gran pubblico per i suoi interessantissimi articoli sul «Corriere della Sera» relativi a previsioni meteorologiche, a scoperte o curiosità astronomiche. Egli è stato un divulgatore delle difficili scienze alle quali si era dedicato con vera passione.

OLTRE VENTIMILA VOLUMI

La biblioteca è poi ricchissima di opuscoli, alcuni dei quali preziosi, perchè introvabili. Vi sono anche molte pubblicazioni friulane e giornali friulani (in particolare, una raccolta de «La Patria del Friuli») degli anni che precedettero la guerra.

Di geografia si trovano atlanti di valore; come pure vi è un atlante della Luna, con tavole molto ammirate.

Nella grande biblioteca vi è anche un libro di geografia donato dal nostro indimenticabile dott. Joppi al Baroni.

Da giovane, quest'ultimo, veniva di sovente a Udine a studiare in biblioteca, ove conobbe appunto il dott. Joppi che lo prese ad amare. Vi era un trattato di geografia che molto interessava il giovane studioso, il quale non essendo il trattato in commercio, imprese a copiarlo. Ma il lavoro andava molto a rilento, e lo Joppi, poichè il libro non serviva alla biblioteca, glielo regalò. Ora quel libro stesso, dopo tanti anni tornerà di nuovo in proprietà della Civica Biblioteca: questo è il desiderio della madre dello scienziato.

* * *

La biblioteca del compianto Isidoro Baroni, comprende, oltre 200 mila volumi, che furono trasportati a Udine in ben 170 sacchi. Una parte solamente è destinata alla Filologica: alcuni libri, specialmente friulani, rimarranno alla signora Baroni, la quale ha anche disposto perchè sia fatta una biblioteca a Ovaro per la quale naturalmente saranno scelti libri non scientifici.

ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Si può però calcolare che alla Filologica vengano dati circa 20 mila volumi, alcuni, come dicemmo, di grande interesse e di reale valore.

La Filologica deciderà sul come disporre di questo lascito, ma è probabile che essa affidi i volumi in deposito alla Biblioteca Civica, la quale verrebbe così ad aumentare notevolmente la propria ricchezza. Infatti da 130 mila volumi che essa attualmente possiede, poterebbe la dotazione a ben 150 mila.

I sacchi sono stati intanto trasportati nel salone della Biblioteca stessa, e si approfitta del periodo di ferie per il lavoro di cernita e di catalogamento.

Oltre il bibliotecario dott. Corgnali e il custode, sono state interessate alcune persone che si sono subito prestate e... il lavoro ferve.

Ma durerà... mesi, parecchi mesi. Sono ancora da vuotare alcuni sacchi dei 170 arrivati, e già tutte le sale sono... invase di libri ed opuscoli.

Si comincia a dividere per materia, poi per epoca e per autore.

Terminata la cernita dei libri, sarà la volta dei giornali e poi dei ritagli di giornale... Ma per questo il lavoro sarà ancora più lungo e più difficile, mentre la composizione del catalogo richiederà almeno un anno.

Come si vede, trattasi di una grande biblioteca quella donata alla Filologica, e di un generoso lascito che onora la memoria della famiglia Baroni e tramanda il nome dell'illustre scienziato scomparso, anche attraverso la raccolta dei libri che furono tutta la sua passione e tutta la sua vita. Ed onora l'ottima adorata sua madre che generosamente e con tanto materno affetto interpretò il pensiero del figlio illustre.

Per i lavori di difesa del Tagliamento

I lavori di difesa arginale del Tagliamento che prevedono una spesa di 300.000 lire, sono stati assegnati, in seguito ad asta tenuta presso la Prefettura, all'impresa D'Aronco di Udine, la quale ha fatto un ribasso del 7,25 per cento.

Di ritorno dalla Colonia di Grado

Col treno delle 18 sono ritornati da Grado i duecento bambini che per quaranta giorni hanno goduto il bel sole della spiaggia Veneta, inviati dalla locale Società Protettrice dell'Infanzia.

Oltre ai parenti dei bimbi c'erano alla stazione ad attenderli la signora Murero, consigliera della Società ed il conte Orgnani per gli orfani di Rubignacco che in numero di 36 hanno potuto partecipare al secondo turno.

Gita della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice per domenica 14 p. v. una gita sul Monte di Magnano con partenza da Udine in tram per Tarcento alle ore 6.10.

La gita è libera anche ai non soci i quali sono pregati di iscriversi presso la sede sociale. Si raccomanda la colazione al sacco. Il ritorno si effettuerà col tram in arrivo a Udine alle ore 7.10.

Omaggio a S. E. l'Arcivescovo dei pellegrini salesiani

A nome dei pellegrini che visitarono nei passati giorni i luoghi dove il Beato don Bosco nacque ed esercitò la sua missione di santa carità è stato fatto a S. E. l'Arcivescovo Nogara l'omaggio di un bel tappeto da tavolo con l'immagine di don Bosco in ricamo.

Presentarono a S. E. l'omaggio (che è stato molto gradito) i signori: mons. Pasquale Margreth preside dell'Istituto magistrale arcivescovile; don Angelo Pozzetta direttore diocesano dei cooperatori salesiani, dott. cav. Leopoldo Peratoner e Ottavio Battaglia presidente dell'Unione di Udine degli ex allievi di don Bosco.

I Corsi Premilitari

Il Comando della 63. Legione rende noto che la prima domenica del mese di ottobre dell'anno in corso, avranno inizio per i giovani nati negli anni 1910 11 12 e 13 i Corsi Premilitari nei seguenti centri e loro frazioni: Aiello, Aquileia, Aviano, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bicinicco, Budoia, Caneva, Casarsa, Cervignano, Codroipo, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Gonars, Latisana, Marano Lagunare, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Muzzana, Pozzuolo, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Porpetto, Palazzolo Stella, Pradamano, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Rivignano, Roveredo in Piano, Ruda, Sabile, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Santa Maria alla Longa, Sedegliano, Sesto al Reghena, Talmassons, Tricesimo, Udine, Valvasone, Varmo.

Le inscrizioni si ricevono a tutto il 25 settembre c. a. presso gli uffici municipali i quali sono pregati di passare le liste alle direzioni dei Corsi interessati.

Gli allievi si presenteranno per la prima istruzione presso le stesse direzioni, domenica 5 ottobre alle ore 9.

I giovani delle classi suddette, che verranno dichiarati idonei al termine del secondo Corso premilitare, saranno muniti di apposito brevetto, il quale darà loro diritto:

a) se appartenenti all'ex terza categoria: dispensa dal servizio militare;

b) se aventi obblighi militari:

1) riduzione di ferma a tre mesi se si trovano nelle condizioni di famiglia di cui al R. D. 3 gennaio 1923;

2) congedo anticipato di tre mesi per quelli aventi obbligo normale di leva (diciotto mesi);

3) promozione a caporale con preferenza sui non premilitari dopo tre mesi di servizio militare;

4) ammissione alla Scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali per quelli muniti dei necessari titoli di studio.

Poichè il Comando della 63. Legione nell'organizzare la dislocazione dei Corsi ha dato a tutti i giovani residenti nel territorio sotto la sua giurisdizione la possibilità di frequentare l'istruzione premilitare, rende noto che non saranno rilasciati per nessuna ragione certificati di mancata frequenza.

Udine che si evolve e progredisce

Il fenomeno più caratteristico ed interessante dell'odierna attività commerciale è, senza dubbio, la réclame. Essa da mezzo secolo a questa parte ha assunto tale e sì grande importanza da attrarre a sè i più geniali ed arditi ritrovati sia tecnici che meccanici ed artistici.

Ritrovati spesso originalissimi e non privi di un certo sapore letterario e pittorico li vediamo proiettati sui cartelloni murali, in margine alle riviste ed alle illustrazioni periodiche e soprattutto sui quotidiani per molti dei quali l'inserzione commerciale rappresenta (diciamolo pure senza eufemismi) la linfa necessaria per la propria esistenza.

L'applicazione meccanica dell'elettricità poi ha servito, in questi ultimi anni, ad integrare egregiamente il quadro di questa modernissima branca di attività commerciale ed industriale mediante gli effetti di luce notturna e la cinematografia.

Infine vengono le esposizioni e le fiere: mezzi questi conosciuti sino dallo antico e rimasti nella loro sostanza immutati.

«Mostrare per vendere;» non è più un aforisma al quale soltanto le donne (forse per eccesso di pudore) non vorrebbero mai far credere di ricorrere; mentre, al contrario, dedicano gran parte del loro tempo e dei loro pensieri, cercando affannosamente di uniformare il proprio abbigliamento ai dettami ed alla linea dei variopinti e multiformi modelli che gli inventori della moda parigina lanciano periodicamente sul mercato mondiale.

E' naturale che la donna, data la sua struttura fisica ed il suo ancora più complicato abito mentale, tenda istintivamente alla novità, alla curiosità ed alla réclame, non tanto per inebbriare se stessa, quanto per aver motivo di esibirsi ed essere oggetto se non sempre dell'ammirazione, almeno dell'attenzione del pubblico. Perchè? La risposta non potrebbe essere più semplice, più chiara, più intuitiva e più colpente.

Così la disposizione minuta, accurata ed intelligente dell'articolo di commercio in una mostra o vetrina potrà non soltanto richiamare l'attenzione del compratore, ma sopratutto disporre l'animo all'acquisto.

Un confronto tra elementi così profondamente e sostanzialmente diversi potrebbe sembrare addirittura inesplicabile ed assurdo se non vi esistesse una certa quale relazione provocata dal fatto: che la donna vuol mettersi in evidenza per essere conquistata, mentre l'oggetto suole essere messo in risalto per essere venduto.

D'altronde se dovessimo considerare il fenomeno con un criterio più largo e profondo di quello pratico noi non potremmo mai obbliare che oggi, moltiplicatisi i mezzi di scambio, facilitate le comunicazioni, i bisogni dei diversi popoli tendono fatalmente a quell'equilibrio naturale che si stabilisce allorchè si realizza il principio: chi produce deve cedere, chi consuma deve comprare.

La necessità di collocare i prodotti, derivanti dallo sfruttamento intelligente di ricchezze naturali, si collega all'esigenza di farli conoscere.

La ricerca, l'acquisto, l'offerta, la vendita dei prodotti, non possono avvenire celermente se i consumatori ignorano a quali fonti attingere e gli industriali per quale cammino indirizzare lo smercio più proficuo.

Il beneficio è quindi duplice e l'esposizione, la pubblicità, la réclame rispondono indubbiamente ad una legge economica.

Da un lato esse facilitano la formazione di ricchezze; dall'altro agevolano il soddisfacimento di bisogni che — senza la propaganda — sarebbero rimasti insodisfatti o non sarebbero nemmeno sorti. Necessità quindi assoluta ed indispensabile da parte degli industriali di dedicare ogni sforzo alla perfezione e specialmente del prodotto principale allargando la sfera della propria attività sino ad accentrare in un unico e solo nucleo la produzione dei prodotti accessori e sussidiari ed uguale convenienza da parte dei commercianti e negozianti di provvedere allo smaltimento ed alla collocazione dei manufatti che soddisfino ad un'unica e ben determinata categoria di bisogni.

Su questa via sembra si siano posti parecchi commercianti e negozianti cittadini, i quali, e per l'esperienza commerciale propria e per l'esempio ricevuto da visite effettuate, sia nelle maggiori città del Regno che in quelle estere, cercano di perseguire, per quanto è possibile e subordinatamente all'esigenza del mercato locale, lo stesso metodo e lo stesso moderno indirizzo.

Un esempio tipico di questo sistema ci è dato dal negozio apertosi una ventina di giorni fa in via Mercatovecchio, nei locali anteriormente occupati dall'ex farmacia Fabbris.

Il locatario signor Silvio Rizzi, titolare della ditta omonima, ci ha descritto ed illustrato, con rapida sintesi, gli articoli principali che formano oggetto del suo commercio.

Ispirato ai concetti più sopra esposti egli ha voluto dotare la città di Udine di un negozio completo e finito, nel suo genere e dove trovansi esposti, con squisito senso di proporzione, armonia ed eleganza, tutti gli oggetti utili e necessari per l'arredamento integrale di una moderna abitazione.

Articoli tecnici, sanitari ed idrici di ogni specie e valore: dal gingillo ornamentale trascurabile all'attrezzamento completo e lussuoso della sala da bagno in porcellana, dalle comuni stufe a legna alla termocucina che riunisce in sè la proprietà del termosifone e della cucina propriamente detta, infine oggetti sanitari nella infinita gamma delle loro specialità e dei loro accessori. Il profano come il tecnico provano invariabilmente un senso di saturazione tale da non poter concepire bisogno che non possa venire pienamente soddisfatto.

Tanto il rivestimento delle pareti quanto la pavimentazione degli ambienti trovano tutta una complessa e multiforme applicazione: dalle piastrelle di porcellana a quelle mosaicate di vetro, dal pavimento in gomma a quello in ceramica greificata; al linoleum, destinato quest'ultimo ad allargare sempre più la sfera della sua applicazione perchè non richiede alcuna manutenzione e per le sue proprietà antisettiche.

Per quanto riguarda la decorazione dei soffitti si osservano: lavorazioni artistiche in gesso, stucchi decorativi, tappeti assortiti di mosaico in legno.

E poi, aspiratori di polvere, lucidatori, sterilizzatori, estintori, apparecchi e prodotti chimici per la pulizia e manutenzione della casa. Ce ne compiacciamo sinceramente e pensiamo che il rilievo non avrebbe dovuto passare sotto silenzio perchè il centro della piccola Patria friulana — specie negli anni successivi alla guerra — ha dato un meraviglioso esempio dello sforzo compiuto in tutti i rami della propria attività per lo sviluppo commerciale, industriale, intellettuale ed artistico.

Per le onoranze alla memoria di Arturo Zardini

Il Friuli tutto fiancheggerà l'Opera del Comitato

LA CIRCOLARE DI S. E. SPEZZOTTI

S. E. il senatore Luigi Spezzotti, presidente del Comitato per le onoranze alla memoria del maestro Arturo Zardini, ha diramato la seguente circolare:

«Nel prossimo ottobre si tributeranno a Pontebba affettuose onoranze alla memoria del M.o Arturo Zardini in occasione dell'XI Congresso della Società Filologica Friulana, che richiamerà i friulani della pianura e della montagna, da oltre Isonzo e da oltre Tagliamento. Il Friuli intero sarà infatti presente, di persona o di cuore, a queste onoranze, rese all'Uomo semplice e ispirato che espresse nei canti il profondo sentimento lirico della sua stirpe, che in «Stelutis» consacrò la comunione dell'antica anima friulana con la nuova grande anima della Patria, sorta dalla Guerra.

Ora, noi chiediamo al Friuli il suo concorso all'opera del Comitato. Dobbiamo integrare un fondo già costituito dai Pontebbani, dall'O. N. D. e dalla Società Filologica per l'erezione di un ricordo sulla tomba del Maestro e per una lapide nella Sua casa; ma a questo solo scopo non vorremmo rivolgerci alla larga cerchia dei friulani, nè occorrerebbe di farlo. Noi pensiamo di dover aggiungere un più intimo contenuto ed una particolare nobiltà di significato alle onoranze, col porre a disposizione delle Orfane di Lui, nel Suo nome, un modesto omaggio di gratitudine, nelle forme che saranno giudicate più convenienti. E' per questa offerta specialmente che il Comitato si rivolge agli Enti locali, i quali sentono d'aver affidata un'altra rappresentanza civile accanto alla rappresentanza amministrativa, alle Associazioni, agli Enti privati ed alle Persone che, pur operando nei campi separati delle loro diverse attività, non si sottraggono alla solidarietà morale che le buone iniziative comportano, — è perciò che esso si rivolge a tutti coloro che vogliano concorrere secondo le possibilità ad assicurargli i mezzi necessari a degnamente onorare in questa circostanza il M.o Arturo Zardini e, con Lui, il nostro amato Friuli.

Il Comitato, alla chiusura della piccola gestione, ne comunicherà debitamente il rendiconto, col completo elenco dei sottoscrittori».

I MEMBRI DEL COMITATO

Il Comitato generale è così composto: Presidente: S. E. Luigi Spezzotti, senatore del Regno — Membri: Arturo Agolzer, podestà di Pontebba — on. prof. Alberto Asquini, deputato al Parlamento, preside della Provincia di Udine — on. Giorgio Bombi, senatore del Regno, podestà di Gorizia — on. avv. co. Gino di Caporiacco, podestà di Udine — on. Nicolò De Carli, deputato al Parlamento — dott. co. Arturo Cattaneo, podestà di Pordenone — ing. Luigi Faleschini, commissario dell'Ente per la Cooperazione in Friuli — on. geom. Enrico Fancello, deputato al Parlamento — on. prof. Michele Gortani, presidente della «Pro Carnia» — S. E. prof. Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento, presidente della Società Filologica Friulana e della Società Alpina Friulana — on. avv. Francesco Marani, senatore del Regno — Vittorio Marcocigi, delegato per l'O. N. D. della Provincia di Udine — Gino Morassi, commissario straordinario per la Provincia di Gorizia — S. E. bar. Elio Morpurgo, senatore del Regno, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine — dott. bar. Enrico Morpurgo, commissario per l'Istituto di musica Jacopo Tomadini, Udine — dott. Giuseppe Muiloni, podestà di Cividale — on. avv. Piero Pisenti, deputato al Parlamento, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine — dott. co. Raimondo de Puppi, Segretario federale del P. N. F. per la Provincia di Udine — generale co. Quintino Ronchi, podestà di San Daniele — on. co. dott. Francesco Rota, senatore del Regno — on. co. avv. Francesco Tullio, deputato al Parlamento.

Cassiere: Ugo Zilli — Segretario: Ercole Carletti.

Il Comitato locale è costituito dai signori: Arturo Agolzer, podestà di Pontebba, presidente — nob. Ciro Barbaro — Francesco Biarti — Umberto Cauciani — dott. Pietro di Gaspero Rizzi — Luciano Linussio — Giovanni Magri — Antonio Polano — Diego Schiavi, membri.

Treno speciale per Postumia

Domenica nelle Grotte di Postumia, il Coro del Teatro alla Scala di Milano, terrà grandi concerti. Per favorire il concorso di pubblico che sarà certamente straordinario, data la straordinarietà dell'avvenimento, saranno istituiti treni speciali da Trieste, Udine, Venezia, Fiume e Pola.

Il treno speciale da Udine partirà alle 6 ed effettuerà fermate a Buttrio (6.12), a Manzano (6.19) a S. Giovanni al Natisone (6.24), a Cormons (6.33), a Capriva (6.41) a Mossa (6.47), a Lucinico Calvario (6.53), a Gorizia Centrale (7.03) ed a Gradisca (7.22) con arrivo a Postumia alle 10.23. La partenza da Postumia di questo treno avverrà alle ore 19.30 di domenica, con arrivo ad Udine alle ore 23.20.

I viaggiatori diretti a Postumia con questo treno come pure con tutti gli altri treni della giornata, godranno della riduzione ferroviaria del 50 per cento che è stata concessa per il periodo dal 1 al 15 settembre su biglietti di andata e ritorno da tutte le Stazioni d'Italia.

Le comunicazioni con Trieste e con la Venezia Giulia

Un memoriale dell'Automobil Club di Trieste

Abbiamo pubblicato ieri circa il parere espresso dall'Ufficio Tecnico Provinciale sulla nuova arteria che dovrà presto — almeno ce lo auguriamo — congiungere Udine con Gorizia e Trieste.

A proposito, l'Automobile Club di Trieste ha trasmesso, per il tramite della Direzione compartimentale, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma della strada, un memoriale in cui, tra l'altro, dice:

«La viabilità della zona che grava su Trieste è in via di notevole miglioramento in quanto che l'Azienda autonoma stradale ha iniziato una serie di lavori, dei quali il principale è la sistemazione generale della strada Latisana-Sistiana-Trieste, con vantaggi notevoli per le comunicazioni di Trieste con le provincie vicine.

A ogni modo il problema della viabilità resta risolto in modo parziale: è quindi necessario esaminare quali altri lavori sono utili per dare alla rete stradale della Regione quell'assetto definitivo che la renda adatta alle condizioni del traffico attuale, specialmente automobilistico.

LA STRADA LATISANA-TRIESTE

La strada Latisana-Trieste, presenta nell'attraversamento del fiume Isonzo, un punto critico, in quanto che il ponte attuale è in condizioni deplorevolissime per il fatto che la struttura in legname che lo compone è in condizioni deficienti di stabilità. Già altre volte il transito su tale opera d'arte venne sospeso per un periodo di tempo non indifferente, nè oggi è ammissibile pensare che rabberciature possano essere sufficienti a protrarre uno stato di vetustà preoccupante.

S'impone quindi l'immediato inizio dei lavori inerenti alla costruzione di una nuova opera d'arte, per il fatto che nel caso non improbabile di nuova sospensione del transito sul ponte attuale si renderebbe perfettamente inutile la sistemazione del piano viabile di un tratto della strada Latisana-Monfalcone.

Vogliamo quindi ritenere che l'Azienda autonoma stradale saprà sollecitamente tradurre in atto la soluzione di un problema che le precedenti amministrazioni non vollero risolvere con quella rapidità che è vanto principale del Regime Fascista».

LA UDINE-GORIZIA-TRIESTE

Dopo aver detto delle condizioni di viabilità fra Trieste e Fiume che sono deficientissime, il memoriale così continua:

Nel quadro della rete stradale, le comunicazioni fra Udine-Gorizia-Udine-Trieste e Trieste-Gorizia, costituiscono l'elemento che incrementa gli scambi fra questi importanti centri economici e politici della Regione.

La legge del 1923 stabiliva le caratteristiche che devono avere le strade in rapporto alla loro classificazione. Pare a questa Sezione del R. A. C. I. che la Udine-Gorizia abbia le caratteristiche per essere classificata strada di prima classe? Ad ogni modo è opportuno riparare oggi a quella che probabilmente fu una particolare valutazione del momento.

La Gorizia-Udine è il tronco di una strada di carattere nazionale, in quanto è il tronco di una arteria di prima classe. Una classificazione logica della rete stradale sarebbe la seguente: classificazione di prima classe del tronco Udine-Taboga; classificazione di prima classe del tronco Udine-Gorizia; declassificazione del tronco Coseat-Taboga. Va da sè che i collegamenti fra queste strade e alcuni altri nodi dovranno essere a carico degli enti provinciali.

La Gorizia-Vallone-San Giovanni di Duino, appartenente alla rete di prima classe, completa la struttura principale della rete stradale della regione e deve rimanere in tal classifica. Il Concorso assicurato dalle autorità militari di una importante opera d'arte della Gorizia-Udine, rende da per sè evidente la grande importanza di questa arteria, arteria che dovrebbe essere situata a sud dell'attuale ferrovia, in quanto le strade esistenti e la natura di terreno permettano di poter ricavare facilmente una comunicazione rapida ed economica.

Abbiamo così accennato ai problemi più urgenti ed indilazionabili. Non riteniamo di soffermarci su quella serie di collegamenti d'importanza minore che saranno certamente a suo tempo utili al completamente della rete stradale della Venezia Giulia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME CARITA' CARMINE. — In memoria di Lucia Micoli Toscano nata co. Caiselli: Famiglia co. Asquini 30.

AVVISO

Nel giorno 31 settembre 1930 ad ore 15 in Trivignano Udinese, nella abitazione del fallito Beltramini Angelo si procederà alla vendita delle attività mobili colà esistenti, (semoventi, carri agricoli, botti, legname di varia qualità automezzi ed altri generi quali appaiono dallo inventario 3 settembre 1930) e nel giorno 22 settembre 1930 ad ore 16 in Udine, Via A. L. Moro N. 9 int. si procederà alla vendita di altro legname e generi vari quali appaiono dall'inventario 8 settembre 1930, il tutto a prezzi non inferiori a quelli di inventario.

Il Curatore
Avv. Riccardo Marino

La grande stagione cinematografica al Cinema Concerto EDEN

«EVANGELINA»

La ripresa dei grandi spettacoli cinematografici al Cinema Concerto EDEN ha segnato ieri con l'inizio di stagione un vero avvenimento cittadino; il primario ritrovo ha ospitato una folla enorme di pubblico desideroso di assistere ad un magnifico programma e gustare un'ottima esecuzione musicale.

Le previsioni e l'aspettativa è stata di molto superata; il programma iniziale è stato scelto con molto buon gusto un delicatissimo ma vivo romanzo passionale: «EVANGELINA», tratto dall'immortale poema d'amore di Longfellow che definisce «EVANGELINA» grande come Giovanna d'Arco: eroina della guerra questa, della pace quella, altrettanto generosa, ma più umana, essa non rasenta il mito, ma esprime una dolce realtà. «EVANGELINA» è un'opera d'arte realizzata dal celebre direttore artistico Edwin Carewe per la grande casa Artisti Associati, e ne vivifica il personaggio la magnifica ed ineguagliabile artista messicana Dolores Del Rio, prescelta ad incarnare la dolce figura tra venti concorrenti.

Il commento musicale ha cullato il pubblico in un'atmosfera di sentimento e di bellezza. Magnifico il Valzer Evangelina espressamente scritto per la diva che si ripete con ritmo festante e profondo coll'alternarsi dell'azione. Una lode quindi al valente Maestro prof. cav. Virgilio Aru animatore dell'ottima orchestra di nuova e migliore formazione che ha saputo così bene interpretare la pagina musicale del sublime romanzo.

La serata indimenticabile trascorsa ieri, certamente con lo stesso indescrivibile successo d'ammirazione e d'entusiasmo si ripeterà oggi giovedì dalle ore 17 con orchestra completa dall'inizio; poichè «EVANGELINA» trionfalmentente viene replicata.

Fatti e fatterelli del giorno

Ammonizioni e assegnazioni al confino

Ieri si radunava la Commissione Provinciale per l'assegnazione al confino, e prendeva i seguenti provvedimenti nei confronti dei noti pregiudicati in linea giudiziaria:

Ammonzione per la durata di due anni: Gino Eugenio Raiser di Enrico; De Zan Flumiani Giuseppe fu Eugenio da Udine; Beniamino Della Mea fu Giacomo da Chiusaforte; Virginio Tellini di Alessandro da Udine; Antonio Polo Grava di Luigi di Aviano; Otello Linz di Sante da Udine.

Assegnazione al confino per la durata di cinque anni: Sante Cozzi di Pietro; Domenico Pittoritto di Ettore; Luigi Zanuttini fu Guglielmo; Carlo Zuliano fu Lucca, tutti da Udine.

La bicicletta, le cambiali...

Il meccanico Giuseppe Pillaro fu Giuseppe da Valvasone, ebbe tempo addietro a ricevere la visita di certo Paolo Antonioli di Vincenzo di anni 35, il quale si mostrò innamorato di una bicicletta marca «Serenissima».

— Se me la vendete a rate, la compro! — propose l'Antonioli al Pillaro.

Questi naturalmente non chiedeva di meglio e l'affare fu tosto concluso mediante effetti cambiari che l'Antonioli rilasciò al meccanico. Ma quando si trattò di «far onore alla propria firma» l'affare si fece imbrogliato, perchè l'Antonioli sparì e con lui sparì anche la «Serenissima».

Il Pillaro non si rassegnò però così facilmente, ed esperite indagini per proprio conto venne a conoscenza che la macchina era stata acquistata per un boccon di pane da certo Gaetano Bertinuzzi. Confidò allora le proprie pene ai carabinieri e questi denunciarono per truffa l'Antonioli e per ricettazione il Bertinuzzi.

Auto... ferimento che provoca una denuncia

Giorni fa veniva ricoverato all'Ospedale certo G. B. Maniassi fu Antonio di anni 49, il quale presentava una grave ferita alla mano destra giudicata guaribile dai sanitari del Pio Luogo in giorni 30.

Il Maniassi raccontò che, trovandosi a passare per Pradamano, era stato aggredito da due persone sconosciute che lo avevano picchiato. Egli aveva ben ragione di parlare di «sconosciuti»! Difatti, le indagini dell'autorità per appurare la faccenda hanno portato a conclusioni impreviste.

Il Maniassi, ubbriaco fradicio, entrava nell'osteria di tale Iolanda Plasenzotti a Pradamano. Essendo in condizioni... allarmanti, l'ostessa rifiutò di dargli ancora vino, ed allora egli uscì in escandescenze ed in parole offensive. Si sfogò poi con il fracassare le vetrate e fu nel compiere questa prodezza che si ferì alla mano.

Il Maniassi venne denunciato alla autorità giudiziaria per simulazione di reato.

Rubano una bicicletta e dieci galline

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione del signor Silvio Bianchini fu Valentino di anni 52 a Faugnacco, scassinando la porta della cucina che dà sul cortile e rubando una bicicletta che si trovava nella cucina stessa e dieci galline che si trovavano all'aperto nel cortile.

Il Bianchini ha denunciato il furto ai RR. CC. di via Gemona i quali stanno ora indagando.

Alla casa di pena di Padova

Con disposizione odierna, certo Domenico Gagliolo di Giuseppe è stato destinato alla casa di pena di Padova. Egli è stato condannato dal Tribunale di Udine alla pena di anni 3 mesi 7 e giorni 22 quale responsabile di falso e truffa.

Tetano traumatico

Questa mattina alle 10 è stata accolta all'Ospedale Civile la diciassettenne Isida De Biagio di Lodovico, residente a Pozzuolo.

La De Biagio lavorando con un tridente nei campi inavvertitamente si pungeva all'alluce sinistro. La ferita non curata ha cominciato a dare subito serio fastidio e ad infiammare il dito.

Trasportata d'urgenza a Udine in seguito ai dolori il dott. Butti, sanitario di turno, riscontrava nella ragazza sintomi del tetano e la ricoverava con prognosi riservata.

Bicicletta recuperata

Abbiamo ieri data notizia del furto di una bicicletta al palazzo delle Poste e dell'arresto del giovane G. B. Pozzo, sospetto autore del furto stesso. In seguito alle indagini è stata provata la colpevolezza del Pozzo; la bicicletta poi è stata ricuperata. La proprietaria dell'osteria «Alle Nuvole» ove il Pozzo dormì, appena letto sui giornali dell'arresto, si affrettò ad avvertire la Questura che l'individuo in parola aveva lasciato nell'osteria una bicicletta e risultò poi essere precisamente quella rubata.

La storia dell'asino applicata... al vitello

Si racconta di un tale che voleva abituare il proprio asino a non mangiare. Quante mai non si contano dei signori asini! Questo della favola per esempio, si dice che fosse di natura molto recalcitrante alle disposizioni del padrone e che piuttosto di abituarsi al nuovo regime dietetico (così almeno conclude la favola) abbia preferito passar a miglior vita.

A Tavagnacco, un caso simile avvenne nella stalla di certo Luigi Tosolini fu Giulio di anni 67 il quale pare volesse abituare a non... mangiare un proprio vitello. Gli agenti della Zoofila vollero sincerarsene e trovarono infatti la povera bestia denutrita in modo da far pietà. Constatarono poi la noncuranza del Tosolini per le altre bestie che si trovavano nella stalla e denunciarono il contadino all'autorità giudiziaria.

Cade dalla bicicletta

E' stata accolta al nostro Ospedale tale Rosa Turbon di Daniele, di anni 18 abitante in via Laipacco 101 che per uno scarto della bicicletta sulla quale percorreva una strada della circonvallazione, cadeva malamente a terra riportando la probabile frattura del radio destro.

Il dott. Feruglio che l'ha medicata, l'ha giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Povera demente sconosciuta ricoverata all'Ospedale psichiatrico

L'altro giorno per le vie di Gorizia veniva trovata a vagabondare una donna che appariva in condizioni tristissime.

Soccorsa da alcune persone, la infelice veniva trasportata all'ospedale per le cure del caso. Quivi però ella diede segni non dubbi di alienazione mentale, tanto che disse di non ricordare più il proprio nome.

E' una epidemia ora di persone che non ricordano più o fingono di non ricordarsi più chi sono, che cosa sono state e che cosa devono fare. Dall'ospedale la donna fu allora inviata all'ufficio di P. S., ma anche i funzionari furono impotenti a procedere alla identificazione, per cui venne deciso il suo internamento all'Ospedale psichiatrico provinciale di San Osvaldo di Udine ove è stata appunto ricoverata.

Purtroppo non è il caso di una finzione: la povera donna è stata realmente riconosciuta ammalata e soggiace ad uno stato di confusionismo mentale molto acuto. Si spera che le cure pazienti ed amorevoli dei sanitari abbiano ragione sulla infermità, ma per il momento non è stato possibile neppure all'ospedale giungere alla sua identificazione.

La donna è evidentemente una contadina delle vicinanze di Gorizia. Parla l'italiano e il friulano inframettendo però qualche parola in slavo.

I suoi ricordi sono molto confusi e si arrestano al momento in cui fu fermata a Gorizia.

Ancora e basta sull'incidente in piazza S. Cristoforo

In relazione all'incidente occorso giorni fa al motociclista signor Cesare Tocchetti che essendo caduto a terra ebbe poi un alterco con un giovanotto presente che gli diede due schiaffi: il signor Tocchetti stesso ci scrive che il nostro primo articolo è frutto di spontanee dichiarazioni fatte al cronista dagli indignati cittadini presenti alla scena.

Egli soggiunge che la giustizia penserà a dargli le necessaria soddisfazioni e appunto in attesa di ciò, per conto nostro siamo decisi a non ritornare sull'argomento.

Pellegrinaggio a Castelmonte

Fra i numerosi pellegrinaggi che si effettuano in questa stagione al Santuario di Castelmonte, notiamo quello di un gruppo di parrocchiani del Duomo, guidati dall'infaticabile arciprete mons. Giovanni Mauro. Il pellegrinaggio si è svolto in perfetto ordine, animato da una intensa vita spirituale.

L'Udinese disputera' in casa i primi tre incontri di Campionato

Dal comunicato del Direttorio delle Divisioni Superiori apprendiamo che l'A. C. Udinese, militante nei ranghi della Divisone Nazonale B, disputerà i tre primi inconti di campionato in casa rispettivamente contro l'Aatalanta, il Novara e la Serenissima (ex Venezia).

Le ultime vittime della ferocia nemica

Abbiamo l'altro giorno ricordato le due vittime della ferocia nemica, avutesi a Udine, nella sera del 3 novembre 1918, quando ormai l'armistizio era stato firmato e le ostilità in campo erano cessate. Dicemmo anzi che per essere state le ultime vittime offerte in olocausto alla Patria, da Udine nostra, avrebbero meritato un ricordo che memorasse ai posteri l'atroce fatto.

Le due vittime sono due donne: Anna Zanello fu Luigi in Vonzino ed Elena Pravisani abitanti entrambe in via Cividale, quest'ultima al N. 174.

Esse furono uccise dalla soldataglia austriaca fuggiasca, con scariche di mitragliatrici da autoblinde che furono poi fermate nei pressi di Remanzacco.

Ieri è stato nei nostri uffici il signor Vonzino, che ha voluto ringraziarci per aver noi ricordato la morte di sua moglie.

— Io ero allora soldato — ci raccontò — e giunsi a casa quando ormai la mia povera donna era stata portata al Camposanto. Mi si raccontò che alla venne uccisa con una pallottola al petto, mentre si era affacciata alla finestra perchè si diceva che stessero per giungere i nostri.

Il signor Vonzino ci ha pure espresso il suo rammarico perchè il nome della moglie non figura nè al Pantheon dei Caduti nè al Parco della Rimembranza.

— Hanno pur messo — egli ci ha detto — i nomi dei cittadini rimasti uccisi da bombe durante le incursioni nemiche. Perchè non è stato fatto tale atto per queste due povere donne, vittime innocenti della ferocia nemica?

La richiesta, ci sembra legittima.

Beneficenza

Scuola e famiglia — Nel trigesimo della morte del dott. Domenico Calligaris: Maria De Gasperi lire 20.

Congregazione di Carità — In morte di Giuseppe Mauro, fratelli Schiavi lire 25; Giovanni Pelizzo lire 5. In morte di Beniamino Basaldella. Associazione Finanzieri in congedo lire 10.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.95 — Zurigo 370.50 — Londra 92.85 — Stati Uniti 19.07 1/4 — Scellino austriaco 169.90 — Marco germanico 4.55 — Obbligazioni delle Tre Venezie 16.70 — Consolidato 80.90.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.89 — Pressione al mare 760.57 — Temperatura 20.7 — Umidità nell'aria 77 — Direzione del vento: sud, debole — Nebulosità 3 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 24.7; minima 15.5 — Acqua caduta 10.

Bollettino dello Stato Civile

(del 7-8-9 e 10 settembre 1930 - VIII.)

Nati: maschi 6 - femmine 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Romeo Panzeri calzolaio, Maria Ustolin casalinga — Vittorio Della Rossa muratore, Enrica Rizzi contadina — Buisschaert Adolfo meccanico Maria Molinaro ricamatrice — Adriano Rossetto dott. commerc. Maria Rebuffi civile — Alceo Tarondo falegname Maria Feruglio cotoniera.

Matrimoni: Gio Batta Foschiani murat. Gemma Cornacchini casal. — Pietro Enrico commerc. Giovanna Bulfon cameriera — Antonio Falcier negoziante, Elisa Perissinotto casal. — Umberto Cussigh nichelatore, Adelia Feruglio tessitrice — Angelo Tosolini bracciante, Vincenza Chicco casalinga.

Morti: Giosuè De Monte fu Gio Batta a. 81 bracciante — Adelaide Toso ved. Gabini fu Mattia a. 67 stiratrice — Adalgerio Lizzi fu Innocente a. 81 oste — Teresa Romanello di Luigi a. 15 casal. — Umberto Degano fu Luigi a. 49 calzolaio — Guido Cedaro fu Giuseppe a. 21 artigliere.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 11 settembre

MILANO TORINO GENOVA — Ore 20.40: Traviata, opera di Verdi

ROMA NAPOLI — Ore 21.5: Manon Lescaut, opera di Puccini.

BERNA — Ore 20.30: Composizioni sinfoniche (orchestra Municipale).

Venerdì 12 Settembre

MILANO-TORINO-GENOVA - Ore 20 e 40: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI. — Ore 17.30-19: Concerto sinfonico — Ore 21.5: «Bacco in Toscana», operetta di R. Brogi.

BUDAPEST — Ore 20.35: Serata danese - Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale Ungherese.

AMBURGO — Ore 20: «Il domino nero» opera comica di Auber.

LONDRA 11 — Ore 20: «Promenade Concerto» (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood): Contralto, piano, basso e orchestra sinfonica.

BRUXELLES — Ore 20.30: Gran concerto orchestrale sinfonico organizzato dall'Esposizione di Liegi.

BARCELLONA — Ore 23.5: «La sobrina del Cura», melodramma di C. Arniches (Rario-teatro).

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e patate - Spezzatini di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta asciutta al burro o al sugo - Anguilla arrosta - Pesce fritto, tonno, uova - Contorni.

Cena: Agnoletti al ragù o fagioli - Bisteche ai ferri - Sgomberi sott'olio - Uova - Contorni.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 60 a 200 — Pere 120 a 350 — Fichi 0 a 120 — Susine 150 a 180 — Uva 80 a 220 — Pesche 180 a 400 — Limoni 11 a 17 al cento — Capucci 30 a 40 — Melanzane 40 a 60 — Peperoni 40-60 a 140 — Verze 60 a 80 — Cetrioli 50 a 60 — Fagiolini 40 a 120 — Fagioli non sgranati 50 a 90 — Patate 28 a 35 — Cipolle 25 a 50 — Insalata 60 a 90 — Aglio 200 a 250 — Spinaci 70 a 120 — Radicchio 60 a 150 — Pomidoro 15 a 30 — Zucche 70 a 100 — Sedano 60 a 80 — Indivia 30 a 60.

Piazza Venti Settembre

Cereali

Frumento 120 a 123 — Grano giallo vecchio 75 a 80; idem bianco vecchio 75 a 80 — Grano giallo nuovo 66 a 70; idem bianco 65 a 70 — Segala 60 a 63 — Avena 68 a 70 — Orzo da pilare 70 a 75.

Braida Bassi

Bestiame

Maiali da latte e. 183 v. 97 da 60 a 125 — Maiali da allevamento e. 22 v. 14 da 200 a 370 — Maiali da macello e. 1 v. 1 a 5.10 peso vivo — Pecore e. 3 v. 3 da 70 a 135.

Foraggi

Fieno dell'Alta prima qualità da 14 a 19 seconda qualità 12 a 15 — Fieno della Bassa prima qualità 11 a 13 — Erba Spagna 17 a 22 — Paglia e strame 10 a 12.

Legna e Carbone

Legna forte corta 11 a 13 — Legna mista 9 a 10 — Carbone a 34.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1 a 2.80 — Pere 1.50 a 5 — Fichi 0.90 a 1.60 — Susine 1.80 a 2.50 — Uva 1.20 a 3 — Pesche 2.20 a 5.50 — Limoni 0.15 a 0.25 l'uno — Peperoni 0.50 a 0.80 a 1.80 — Cetrioli 0.60 a 0.80 — Capucci 0.40 a 0.60 — Melanzane 0.60 a 0.80 — Fagiolini 0.60 a 1.50 — Fagioli non sgranati 0.70 a 1.20 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.40 a 0.60 — Insalata 0.80 a 1.20 — Aglio 3 a 3.50 — Spinaci 1 a 1.50 — Radicchio 0.80 a 2 — Pomidoro 0.30 a 0.40 — Zucche 1 a 1.30 — Verze 0.80 a 1.10 — Sedano 0.80 a 1 — Indivia 0.70 a 0.90.

Cronaca Sportiva

Campionato italiano di maratona e marcia Gorizia-Udine

Fervono i preparativi da parte dei sodalizi organizzatori e grande è l'attesa per le due importanti manifestazioni che, oltre alla riunione atletica nazionale femminile, avranno effettuazione nel Friuli domenica prossima 14 corrente, e cioè il campionato italiano di maratona di corsa e la marcia nazionale Gorizia-Udine.

Le iscrizioni hanno già cominciato ad affluire, ma il numero ed il valore di esse è ancora relativo. Forse i campioni attendono l'ultimo momento per fare più colpo: e questa è veramente un'abitudine poco simpatica.

Nella maratona figurano Rossini della «Giglio Rosso» di Firenze, Di Cielio di Benevento, Lumini altro fiorentino, Cattarossi di Udine, Agnoletti e qualche altro.

Poggiolini della XXX Ottobre di Trieste, ex campione italiano dei 50 chilometri e vincitore di varie importanti gare, apre la lista dei marciatori con altri due consoci. C'è poi il padovano Callegari e qualche altro. Non mancheranno del resto di essere della partita l'anziano Pavesi, Giani, Bosatra, Gobbato e Nardini.

Intanto la dotazione dei premi va arricchendosi e l'attesa si fa sempre più viva.

CICLISMO

La classica Ottava Coppa S. Vito

Avvicinandosi la data fissata per la grande manifestazione Sanvitese, gli organizzatori hanno intensificato il lavoro. Nulla verrà trascurato perchè la Coppa S. Vito sia veramente degna della sua fama che valse ad ottenere dall'on. Garelli la significativa denominazione di Gran Premio dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Il più lusinghiero successo si va delineando e l'attesa non solo tra noi ma in tutta la Regione è vivissima perche alla gara oltre ai rappresentanti di tutte le provincie Venete vi prenderanno parte i migliori delle regioni limitofe.

In attesa dei partecipanti alla Coppa S. Vito, sul viale di Madonna di Rosa, avranno luogo le seguenti gare: Premio S. Vito: gara ciclistica di velocità m. 800; gara podistica di velocità m. 100, gara podistica ad ostacoli m. 110.

Le gare suddette dotate di premi in medaglie e diplomi, si svolgeranno in batteria, semifinali e finali; quelle ciclistiche sono libere ai licenziati dall'U. V. I. di 6a categoria (allievi) e quelle podistiche ai dopolavoristi in possesso di tessera.

Le iscrizioni fissate in lire 2 si chiudono alle ore 24 di sabato 19 corrente.

Il circuito di Basiliano avra' effettuazione

La gara indetta dal Dopolavoro di Basiliano ed organizzata dallo S. C. Basaldellese per dilettanti di sesta categoria (allievi) denominata «Primo circuito di Basiliano» avrà luogo, come annunciato, domenica, con partenza ed arrivo a Basiliano.

Gli allievi, che nella mattinata avranno avuto campo di misurarsi nella gara di campionato Friulano a cronometro, organizzata dalla S. S. Friuli sul percorso Udine-Cisterna, daranno vita ad una competizione quanto mai importante. Peccato che nella categoria dei cadetti pochi siano gli esponenti, al confronto di quelle delle altre categorie, ma non per questo mancherà l'interesse perchè alla quantità si opporrà la qualità; difatti le società ciclistiche del Friuli possono allineare in gara elementi ormai provati a fatiche anche importanti che non faranno per nulla rimpiangere quelle delle cat. superiori. Turchet, del «Bottecchia», Boemo junior e Degano del «Basaldella», Bianchi e Venturini della «Friuli», per dire dei migliori, D'Andrea della «Stefanutti», sono atleti capaci di farci assistree a gare veramente interessanti. Di essi, innegabilmente superiori, si sono finora dimostrati i Basaldellesi Degano e Boemo che domenica daranno del filo da torcere agli avversari. E per stringere vieppiù il pronostico diamo la preferenza a Boemo junior che ci dicono preparatissimo ed intenzionato di superare il popolarissimo cugino. Ai posti d'onore sapranno certamente piazzarsi Degano e Bianchi.

Le iscrizioni per la gara di Basiliano si ricevono presso quel Dopolavoro e presso il sodalizio organizzatore, accompagnate dalla tassa di L. 2. fino alle ore 12 del giorno 14. Le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 13. Ritrovo presso il Caffè Ellero. Partenza alle ore 14.

Il percorso è il seguente: Basiliano, Vissandone, Variano e Basiliano, da ripetersi quattro volte per complessivi chilometri 24.

Cussignacco-Sant'Osvaldo due a uno

Sul campo del San Osvaldo si è svolta una partita amichevole tra i gialli del V Sestiere ed i lilla del VII Sestiere di Cussignacco. La partita che non è stata troppo bella dal lato tecnico, data anche la pioggia ed il terreno viscido, è riuscita però assai combattuta. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei gialli di San Osvaldo che ottenevano un punto su calcio di rigore leggermente concesso. E' appena iniziata la ripresa che i lilla invadono impetuosamente l'area avversaria ed ottengono il pareggio. Dopo un alternarsi di azioni da un'area all'altra, su errore dei terzini avversari il Cussignacco segna il secondo punto. I gialli tentano invano il pareggio e verso la fine la loro porta è messa di nuovo in serio pericolo da tre consecutivi calci d'angolo.

La vittoria è quindi rimasta ai lilla del VII Sestiere per due a uno.

CUSSIGNACCO-BASALDELLA BOIS 4-2

Sul campo di Viale Palmanova si sono incontrate le squadre bois di Cussignacco e Basaldella.

I minuscoli giocatori in maglia azzurra, dando prova di ottimo affiatamento ed in possesso di un fiato inesauribile, hanno piegato i più aitanti avversari per 4 a 2.

Latisanese-Campoformido quattro a uno

Sul campo sportivo «Littorio», gli azzurri Latisanesi hanno ottenuto un'altra vittoria, sulla forte squadra di Campoformido scesa fra noi rinfrozata da elementi militari. Il tempo cattivo ha ridotto il campo pesante, e gli azzurri hanno dovuto adattare il loro gioco alle condizioni del terreno, e son riusciti a violare la porta avversaria segnando quattro punti, frutto di una superiorità chiara ed incontestabile; mentre gli ospiti hanno salvato l'onore su azione d'angolo.

Degli azzurri, bene come sempre la difesa, discreta la linea d'attacco che incomincia a legare le azioni con la linea mediana, svolgendo un gioco tecnico e preciso.

Squadra vincente: Dosualan; Mart II. e Mauro II; Mauro I, Guiotto e Simonin; Paolini, Zaccolo, Bellinzani, Martin I, Matassi.

Probabilmente domenica prossima avremo nel nostro campo la forte squadra dei Ferrovieri di Udine. Viva è la attesa per tale incontro che si prevede combattutissimo.

Atletica

L'incontro Tre Venezie - Austria

NON AVRA' EFFETTUAZIONE

L'annunciato incontro atletico tra la rappresentativa delle Tre Venezie e la rappresentativa dell'Austria che doveva aver luogo a Udine nei giorni 20 e 21 corrente, non avrà più effettuazione per il fatto che la Federazione austriaca ha fatto sapere che nelle suddette giornate non era disposta ad inviare la sua rappresentativa in Italia. Era bensì disposta a sostenere l'incontro il giorno 14, cioè in anticipo, ma la proposta la si è dovuta lasciar cadere per non ostacolare la riunione atletica nazionale femminile, il campionato italiano di maratona e la marcia Gorizia-Udine.

Oggi, alle ore 15, dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, cessava di vivere la signora

GIOVANNA CRISTOFOLI ved. MATTIUSSI d'anni 87

Il figlio dott. Luigi e consorte, le figlie Emilia col marito dott. Eugenio Zatti, Maria ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno di venerdì 12 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa dell'Estinta per la Chiesa Parrocchiale.

La presente serve di partecipazione personale.

NOGAREDO DI CORNO, 10 - 9 - 1930.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Friuli centrale

Gemona

NELLE SCUOLE

La R. Direzione Didattica del Circolo di Gemona comunica:

Le iscrizioni alle singole classi delle scuole dipendenti (Comuni di Gemona, Artegna e Magnano in Riviera) avranno luogo dalle ore 9 alle 12 a cominciare dal 16 corr., e si chiuderanno il giorno 23.

Le iscrizioni regolari avranno inizio il giorno 24 corrente.

Chi si iscrive alla classe prima deve aver compiuto il sesto anno di età o deve compierlo entro il 31 dicembre 1930, e deve presentare il certificato di vaccinazione.

Nessuno potrà essere iscritto ad una classe superiore alla prima se non esibisce la pagella relativa all'anno precedente.

Si avverte che l'obbligo della istruzione dura sino al quattordicesimo anno d'età e s'intende soddisfatto solo quando si abbia compiuto il corso di studi esistenti nella località di cui l'obbligato è domiciliato o residente.

Coloro che non ottempereranno alle sopradette disposizioni saranno denunciati all'autorità competente per le sanzioni stabilite dalle leggi sull'obbligo dell'istruzione.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno inizio il giorno 18.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno allegare alla domanda, da presentarsi al R. Direttore Didattico entro il 15 corr., il certificato di nascita, quello di vaccinazione ed una pagella in bianco.

INSCRIZIONI CORSI PREMILITARI

(10). — Il Podestà del Comune signor Giuseppe Stroili avverte che probabilmente nella prima domenica del prossimo ottobre avranno inizio le lezioni regolamentari del corso premilitare invernale 1930-31. Gli iscritti di leva alle classe 1912 e rivibili della classe 1911 per conseguire i benefici accordati dalla legge e per ottenere la riduzione di ferma minima, hanno l'obbligo di iscriversi a tali corsi e di frequentarli regolarmente. Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate in carta semplice alla Direzione del Corso Premilitare presso il Comando della 55.a Legione M. V. S. N.

I COSACCHI DEL KUBANY AL SOCIALE

Domenica 14 corrente al nostro Sociale una troupe di Cosacchi del Kubany darà uno spettacolo eccezionale. Avremo così modo di poter ammirare le loro acrobatiche danze, le sentimentali e caratteristiche canzoni del Volga.

INFORTUNI SUL LAVORO

L'operaia Teresa Londero di Giovanni occupata nel locale Cotonificio Morgante, l'altro giorno mentre camminava nella sala delle macchine, inciampava e cadeva in malo modo producendosi una contusione al ginocchio sinistro. Medicata dal dott. Comessa, fu dichiarata guaribile in 10 giorni s. c.

Maria Forgiarini di Pietro di anni 27, tessitrice presso lo Stabilimento Venturini, l'altro giorno, mentre stava facendo la pulizia della propria macchina, inavvertitamente girò il telaio e impigliò la mano tra l'ingranaggio del motore. Medicata dal dott. D'Andrea per ferita lacero contusa da schiacciamento con asportazione della prima falange del dito anulare della mano sinistra, venne giudicata guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Cisterna

I festeggiamenti

Il giorno 14 si svolgeranno grandi e imponenti festeggiamenti indetti dalla locale sezione del Dopolavoro. Ed infatti avranno luogo gare ciclistiche e importanti gare di tiro alla fune dove scenderanno sul terreno squadre assai note. Nel pomeriggio avrà luogo una grandiosa festa da ballo su ampia e vasta piattaforma; suonerà la rinomata e ben nota orchestra della vostra città, diretta dall'egregio maestro Rambaldo Marcotti.

Fervono i preparativi diretti dal vice presidente dell'O. N. Dopolavoro, signor Pellissoni coadiuvato dai signori Piccoli Vincenzo, Masotti Giuseppe e Cantarutti Luigi.

Coseano

Festeggiamenti

In occasione dell'inaugurazione dell'organo e della tradizionale sagra del paese il giorno 21 si stanno preparando festeggiamenti di cui daremo in seguito vasto programma. Un Comitato con a capo giovani di buona volontà sta alacramente lavorando perchè la festa segua il suo corso e prometta di dare un ottimo risultato.

In detto giorno verrà inaugurato l'organo costruito dalla valente ditta f.lli Zanini di Camino di Codroipo. In questi giorni operai della ditta diretti personalmente dall'egregio sior Checo Zanini, stanno lavorando per mettere in opera il prezioso strumento che a detta dei competenti sarà una vera rivelazione.

Per quel giorno avremo qui con noi mons. Nigris e il valente organista mons. Pigani della vostra città.

La scelta banda di Sedegliano svolgerà un ricco programma musicale; si dice che avremo anche dei cori che svolgeranno un programma speciale.

Alla sera ricca fiaccolata.

NOTE AGRICOLE

La campagna attraversa un periodo iniziale di crisi causa la mancanza delle pioggie che possono, se tarderanno, compromettere il raccolto dei cinquantini e dello sfalcio delle mediche.

Il raccolto dell'uva non sarà tanto abbondante perchè la viti hanno sofferto lungamente causa le forte pioggie estive.

Nessun agricoltore ha allevato i bachi bivoltini.

S. Daniele del Friuli

CONTRAVVENZIONI

Gli agenti dell'ordine hanno posto in contravvenzione e denunciati alla Regia dogana principale di Udine, perchè, contrariamente alle disposizioni vigenti, adoperavano il Motal in usi diversi da quelli stabiliti dalla legge, i seguenti industriali: Dagatto Virginia in Polano; Vignuda Giovanni, ditta Silvio Marcucci e Co., ditta Francesco Pellarini, ditta Ippolito Biasutti, tutti da San Daniele; Fabbro Valentino da Villanova; Burelli Giuseppe da Madrisio; Colussi Giovanni da Rodeano basso e Zilli Bruno da Rivotta.

I PREZZI DEI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Qui vengono praticati i seguenti prezzi sui generi di prima necessità: latte al litro lire 1; pane di tipo popolare 1.75 il kg.; pane cornetto 2,20; carne di prima qualità primo taglio 9, secondo taglio 8; carne di seconda qualità primo taglio 8, secondo taglio 7; vitello 10.

Cereali: granone giallo 80 al quintale; gialloncino 82; frumento 125; segala 60; avena 90.

Questi ultimi prezzi sono stati praticati nell'odierno mercato.

IL MERCATO

Abbastanza movimentato il mercato di oggi. Il giro maggiore di affari si riscontrò al mercato dei polli ed a quello dei suini, ove tutti fecero acquisti con reciproca soddisfazione. Anche le altre branche del commercio fecero discreti affari.

Tolmezzo

Echi dell'insediamento del Consiglio Cooperativa

Abbiamo ieri pubblicato della solenne cerimonia svoltasi in occasione dell'insediamento del Consiglio delle Cooperative carniche.

A termine della cerimonia stessa, vennero inviati i seguenti telegrammi:

— Deputato Biagi, Roma - Cooperatori carnici inviano apprezzato capo cooperazione fervido saluto assicurando rigida disciplina economica e devota collaborazione - Presidente Delli Zotti.

— Prefetto, Udine - Insediandosi Consiglio amministratori Cooperativa carnica rivolge V. E. reverente saluto assicurando fattiva attività interesse nostra fedelissima regione - Presidente Delli Zotti.

— Conte de Puppi, Udine - Insediandosi Consiglio amministratori Cooperativa carnica invio Vossignoria devoto fascista saluto cooperatori carnici - Presidente Delli Zotti.

Cividale

R. SCUOLA SECONDARIA D'AVVIAM.

Per disposizione ministeriale gli esami di ammissione, promozione e licenza della sessione autunnale avranno inizio il 1. ottobre p. v. con l'orario esposto all'albo della scuola.

Le lezioni per il nuovo anno scolastico cominceranno il 16 ottobre alle ore 9.

NOZZE DI LENARDO-BELLINI

Con grande festività si è svolta ieri la cerimonia per il matrimonio della gentile signorina Irma di Lenardo col sig. Erhard Alessandro Bellini.

La chiesa di San Pietro dei Volti che accolse gli sposi per il rito nuziale, era tutta adorna di arazzi, di piante ornamentali e fiori. All'ingresso degli sposi con lungo seguito un quintetto d'archi eseguì musica sacra. Il parroco don Luigi Tempo, dopo la solenne cerimonia rivolse alla felice coppia parole di augurio.

Alla Villa di Lenardo per festeggiare gli sposi si riunirono oltre un centinaio di invitati che trascorsero alcune ore allietate da una orchestrina.

Lo spazio ci vieta di pubblicare l'elenco dei doni pervenuti alla sposa, numerosissimi e di valore, accompagnati da corbeilles di fiori.

Alla coppia felice che ha intrapreso il viaggio di nozze in Germania, giungano anche i nostri migliori auguri. Alle famiglie congratulazioni per il lieto evento che le unisce.

L'ATTIVITA' DELLE GUARDIE MUNICIPALI

Il Podestà ha disposto di intensificare il servizio di vigilanza per le campagne, data la stagione della vendemmia, designando per turno le guardie in servizio durante la notte. Questo servizio ha portato subito i suoi buoni frutti, avendo le guardie colto in flagranza e in diverse località persone che rubavano l'uva. Le guardie poi durante le notti di sorveglianza elevarono diverse altre contravvenzioni: ciò dimostra lo zelo dei funzionari urbani e l'utilissima disposizione emanata dal Podestà a beneficio dei proprietari di terreni.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Spollero Giacomo, lo stradino provinciale in servizio sulla strada Cormonese, ieri sera cadendo in malo modo riportava la frattura della gamba destra.

Venne accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in quaranta giorni.

INFORTUNIO

L'operaio Magnan Antonio fu Domenico di anni 39, mentre stava alla Italcementi trasportando dei sacchi, fu colpito all'occhio destro dalla polvere e riportò lesioni guaribili in 15 giorni.

CRONACA TARCENTINA

Tarcento

Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 14, il signor Antonio Broccolo da Segnacco rincasava conducendo un autocarro di sua proprietà carico di legna.

In senso inverso, all'altezza della riva di Questris egli vide avvicinarsi ad eccessiva velocità una automobile e si accinse tosto a lasciare al veicolo sopraggiungente il maggior spazio possibile. Ma l'automobile forse per un'azione repentina dei freni si sbandava e andava a cozzare contro la carrozzeria dell'autocarro per poi finire nel prato adiacente per fortuna senza rovesciarsi.

Le cinque signorine ch'erano in macchina furono in seguito al cozzo proiettate nel prato, rimanendo però miracolosamente illese.

Con l'aiuto dell'autocarro, l'automobile che aveva riportato danni rilevanti, fu rimessa in istrada e malconcia potè proseguire.

Auto che finisce nel fosso

Il geometra Della Pietra di Comeglians in compagnia di due amici, attraversava ieri sera verso le 10, guidando la propria automobile, l'abitato di Artegna.

Nei pressi di quel Cascamificio, forse per una improvvisa afflosciatura di una delle gomme anteriori, la macchina andava sempre più rasentando il ciglio stradale. A nulla valsero i richiami dei compagni di viaggio che intuirono il pericolo cui andavano incontro, perchè subito dopo la macchina precipitava per la scarpata alta tre metri circa.

Serata «pro Ciechi»

(10) Ieri sera nell'aristocratico ritrovo Fant si tenne l'annunciata festa a totale beneficio dell'Unione italiana ciechi, sezione Venezia Giulia.

Il solerte Comitato costituito dal prof. barone Enrico Morpurgo vicepresidente della sezione Venezia Giulia dell'«Uic», geometra Giorgio D'Orlandi, sig. Ettore D'Orlandi, sig.na Maria Ferrari rappresentante della sottosezione tarcentina, sig.na Giulietta Driussi, sig. Nino Secoldoro, sig. Daniela Camavitto e signorine sorelle Degani, può essere veramente lieto della magnifica riuscita della serata, alla quale intervenne moltissimo pubblico, tra cui numerose famiglie tra le più cospicue.

Tra i presenti notiamo: il podestà di Udine co. avv. Gino di Caporiacco e signora, on. dott. Alberto Asquini preside della Provincia con signora, prof. dott. Varisco e signora, signore Elena Rubini Morpurgo, Elda Hofmann Morpurgo, contesse Gropplero-Pisenti e Gropplero-Nievo, medaglia d'oro signora Anna Feruglio Visentin, col. comm. Attilio Mombellardo, numerosi ufficiali superiori del R. Esercito e dell'Areonautica e moltissimi altri.

Un gruppo di graziosissime bambine, sempre a scopo benefico, vendettero fiori sciolti ed eleganti cestini ricolmi di ciclamini, confezionati da distinte signore e signorine che si trovano qui in villeggiatura. La solita orchestra suonò le sue danze simpatiche e numerose furono le coppie danzanti.

La presidenza dell'U.C.I. sezione Venezia Giulia ringrazia vivamente il signor Emilio Fant che con squisita generosità d'animo ha voluto rinunciare al totale incasso di una serata, devolvendolo tutto a beneficio della Sezione stessa. Inoltre ringrazia tutti coloro che prestarono gratuitamente la loro preziosa collaborazione per la bella riuscita della simpatica festa, i cui proventi andranno ad integrare i fondi già stabiliti per la rieducazione e l'istruzione professionale dei numerosi ciechi della Venezia Giulia.

Tricesimo

La sagra della Madonna a Felettano

La piccola frazione di Felettano ha vissuto lunedì u. s. una giornata di serena letizia. L'annuale Sagra della Madonna ha assunto ormai anche fuori del Comune una rinomanza notevole, giustificata dal giocondo e vario programma che il Comitato locale di volta in volta allestisce e sviluppa.

Centro di ogni manifestazione la bella Villa dell'avv. Aleardo Chiussi che generosamente in questa circostanza apre i battenti del suo giardino al pubblico distribuendo ai frazionisti vino e frutta.

Un programma da gran sagra quest'anno Gioco della cuccagna, gioco delle pignatte, corsa con le carriole, corsa nei sacchi, fuochi d'artifizio, ed infine l'immancabile tradizionale ballo; i quattro salti all'aperto schietti e giocondi e tanto cari ai nostri giovani.

Allegria sana, franca, con quel simpatico sapore paesano, che riposa e rende l'animo lieto.

Naturalmente il clou della giornata è stato rappresentato dai fuochi come il solito magistralmente allestiti dall'udinese Giulio Del Zotto; Girandole, mortaletti, razzi, fontane, pioggie di fuochi, bengala ecc. che hanno destato il più vivo entusiasmo.

Alla mezzanotte la buona orchestrina di archi, teneva ancora in ballo... una cinquantina di coppie!

I giochi sportivi ed umoristici sono stati diretti dall'egregio signor Ernaldo Zampa con competenza e disciplina, il quale ebbe in sostanza tutto il peso della direzione della sagra. Lo stesso signor Zampa si rese poi interprete presso l'avv. Chiussi dei sentimenti della popolazione, esprimendogli i più vivi e riconoscenti ringraziamenti. Ci auguriamo che la bella Sagra di Felettano abbia ogni anno maggior sviluppo.

Pontebba

Una bimba ridotta in fin di vita

Martedì, verso le ore 13.30, in via Principale, una motocicletta guidata dal signor Francesco Anzellutti investiva violentemente una bambina, certa Buzzi di anni sei riducendola in fin di vita.

La povera bambina è stata trasportata urgentemente all'Ospedale di Udine e l'investitore fermato dai carabinieri.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Per provare l'efficienza del Consiglio del C.A.I.

Adunanza sul Campanile di Val Montanaia

La Sezione del locale Club Alpino ha indetto una gita alpinistica in Val Montanaia.

Volendo poi provare l'efficienza dei soci componenti il Consiglio della Sezione, viene indetta una seduta sul Campanile di Val Montanaia, metri 2300, che si conquista dopo una lunga, ardua scalata alla quale pochi si cimentano.

TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO DEL PATRONATO NAZIONALE

L'Ufficio Patronato Nazionale per l'assistenza sociale del quale è direttore zelante il sig. Busa Carlo e che svolge una attività tanto benefica, dalla Casa del Fascio è stato trasferito in corso Garibaldi 9.

L'orario è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 solo nei giorni feriali.

TEATRO LICINIO

Stasera giovedì avremo al Licinio lo spettacolo dato dai Cosacchi del Kubany, molto interessante e che certamente richiamerà pubblico foltissimo.

Sacile

ISTITUTO MAGISTRALE

Lunedì 15 si apriranno le iscrizioni per la frequenza all'Istituto Magistrale, iscrizioni che si potraranno a tutto il 15 ottobre.

Dal 15 al 30 settembre si terranno gli esami di ammissione al I. corso superiore e dal I. al 9 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione per la idoneità alle varie classi.

Le lezioni regolari incominceranno il 10 ottobre.

Per opportuna norma degli allievi di altri Comuni, si avverte che l'orario della Scuola sarà posto in relazione con gli orari ferroviari e che a partire dal 20 ottobre entrerà in esercizio anche la linea pedemontana.

Brugnera

I Balilla in gita

Domenica mattina, per tempo, la centuria Balilla ed il manipolo dell'Avangurdia partirono da Brugnera con automezzi in gita di istruzione.

All'aeroporto di Aviano i Balilla, gentilmente ricevuti dagli ufficiali e sott'ufficiali del campo, visitarono i capannoni ove si trovano allienati gli apparecchi della squadriglia da caccia.

Ufficiali e sott'ufficiali gareggiarono in amabilità e cortesia, fornendo ampie spiegazioni sulla struttura dei velivoli e sul funzionamento dei vari organi di comando.

Dopo una rapida colazione sul prato la centuria risalì sugli automezzi, e fra canti ed alalà raggiunse Maniago verso le ore 11. Quivi i Balilla ed Avanguardisti, inquadrati e nel massimo ordine, si recarono nel Duomo per assistere alla Messa.

All'uscita dopo aver sfilato sulla piazza maggiore della cittadina, la centuria raggiunse una vicina altura dove sostò per una frugale colazione al sacco.

Giove pluvio facendosi minaccioso i Balilla furono gentilmente ospitati nella villa dei conti d'Attimis in attesa che il tempo si placasse. Verso le 15.30 la centuria lasciò Maniago e dopo altra breve sosta a Roveredo fece ritorno a Brugnera ove giunse poco dopo le 18.

Vada una lode ai comandanti dei reparti ed all'infaticabile e solerte presidente del Comitato per la perfetta organizzazione della interessantissima gita.

S. Vito al Tagliamento

Grave caduta

(10) Ieri mattina venne accolta d'urgenza in questo Ospedale certa Violin Marianna in Sartor di G. B. di anni 36 residente a San Vito, perchè presentava la frattura completa al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro.

La disgraziata riportò tale ferita in seguito a caduta dal carro in campagna mentre stava per ritornare a casa con un carico di sacchi di fagioli.

I PREMIATI PER LA VENDITA DELLE CARTELLE

Il Comitato organizzatore della tombola estratta l'8 settembre aveva messo in palio dei premi a chi avesse venduto maggior numero di cartelle.

Ecco l'elenco dei premiati.

1. premio A. un servizio in porcellana di caffè per sei persone concesso al signor Rizzuto Modesto; 1. premio B: idem idem alla signorina Dean Francesca; 2. premio consistente in un servizio di posate per 6 persone concesso al signor Trevisan Gioza; 3. premio idem, idem, alla signorina Nella Gini; 4. premio una sveglia, concessa al signor Blason Giacomo di Madonna; 5. premio idem, idem, alla signora Francesconi Garlatti Maria.

Pasiano di Pordenone

FURTO NELLA FORNACE SACILOTTO

L'altro giorno, nella fornace del comm. Michelangelo Sacchetto a Villanova, venivano rubati tubi di macchinario. I carabinieri avuta denuncia esperirono pronte indagini e riuscirono ad accertare la responsabilità di certi Carlo, Antonio e Giuseppe Venier, ai quali vennero anche sequestrati i tubi. Vennero tutti denunciati, benchè dichiarassero di averli rinvenuti in istrada.

Spilimbergo

RIUNIONE DI VITICULTORI

Il giorno 6 corr. nella riunione di viticultori tenutasi presso la Cattedra locale, è stato votato alla presenza del dott. Pietro Zanettini e Domenico Bortolini della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia, un ordine del giorno, nel quale si prega l'on. Presidente della Federazione fascista Sindacati agricoltori di tenere presente per l'ubicazione della grande Cantina, delle condizioni veramente favorevoli in cui si trova il Comune di San Giorgio della Richinvelda, rispetto alla zona vinicola.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

CRONACA MESTA

Funebri Degano

Alle tre pomeridiane di ieri, venne accompagnato all'ultima dimora Umberto Degano, di anni 48, spentosi all'Ospedale civile, dopo due mesi di penose sofferenze che neppure un intervento chirurgico era riuscito a far cessare.

Portate a mano, notammo le seguenti corone: «La direzione delle ferriere di Udine», Società di previdenza fra gli operai delle ferriere di Udine», «Solwais e Company, stabilimento di Monfalcone».

Sulla bara era stata posta la corona della moglie e dei figli.

Seguivano il feretro i famigliari, i parenti, amici e parecchie donne a gramaglie.

V'era pure una rappresentanza della gioventù femminile della Parrocchia di San Giorgio con vessillo ed una di quella maschile della stessa Parrocchia, pure con vessillo sociale.

Dopo le esequie nella chiesa del Pio Luogo, l'accompagnamento funebre si diresse alla volta del Camposanto ove la salma fu inumata. Condoglianze.

Funebri di una giovanetta

Crudele morbo, dopo lunghe e penose sofferenze strappava all'affetto dei genitori e dei famigliari che l'adoravano, la quindicenne Teresa Romanelli.

Nella mattina di ieri, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile, si svolsero i suoi funerali ai quali parteciparono i parenti i conoscenti della famiglia nonchè parecchie donne in gramaglie. Sulla bianca bara venne posta la palma che le amiche inviarono alla cara Teresina. Portata a mano era la corona dei cugini Aldo e Alfiera Conti.

Quattro amiche dell'Estinta, fiancheggiavano la carrozza funebre e ne reggevano i cordoni. Esse sono: Elsa Oliva, Anita D'Odorico, Norina Zanini e Marina D'Agosto. Le esequie furono celebrate nella chiesa dell'Ospedale.

Funebri Lizzi

Nel pomeriggio di ieri l'altro, partendo dall'Ospedale civile si celebrarono i funerali di Adalgerio Lizzi, padre del capo operaio della Distelleria Canciani e Cremese, signor Clemente Lizzi.

Precedevano il feretro le corone portate a mano, «di figli al caro papà» e della «Ditta Canciani e Cremese».

Quattro nipoti dell'Estinto, Enore e Vincenzo Tirindelli, Alfonso Del Negro e Giacomo Lizzi, recavano a spalle la bara fino alla carrozza funebre.

Dopo le esequie nella chiesa del Pio Luogo, il corteo proseguì per il camposanto. Accompagnarono all'ultima dimora Adalgerio Lizzi i famigliari, i conoscenti e tutta la maestranza della Distelleria nonchè un numeroso gruppo di signore in gramaglie.